

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXVII - Aprile 2021 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio, 126/A - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Aprile 2021



Manifestazione dei lavoratori del polo logistico ex Auchan in Prefettura

A Roccafranca si fa largo un nuovo progetto da 150 mila mq

di Aldo Maranesi

Sono tornati a manifestare davanti alla Prefettura di Brescia e al Comune di Chiari, il 24 e il 25 marzo scorsi, i lavoratori della cooperativa Prometeo che erano impiegati nel polo logistico ex Auchan di Chiari che, dopo il passaggio del marchio francese a Conad, si trovano ora senza lavoro.

«I lavoratori sono in lotta per difendere il loro posto di lavoro dentro il

❑ a pag 19

LETTERE AL DIRETTORE

La promessa era di un ponte di legno...

... arriva una centralina elettrica!

Ormai è storia diffusa, i mass media cominciano ad interessarsi, la gente comincia a preoccuparsi. Parlo della notizia della centralina elettrica che nascerà sul Fiume Oglio tra Torre Pallavicina e Roccafranca.

Prendo spunto da un libro dal titolo "Si fa presto a dire Bassa" dedicato ai paesi bagnati dal Fiume Oglio e limitrofi, che fa parlare personalità delle amministrazioni pubbliche, dell'imprenditoria, della cultura e della socie-

❑ a pag 12

Addio al geodetico di via SS. Trinità

Al suo posto è in progetto un nuovo palazzetto a costo zero

di Massimiliano Magli

Marcia trionfale sul fronte delle energie alternative per il Comune di Chiari. Dopo i maxi interventi sul polo delle primarie, quello in corso sul polo delle secondarie e quello promosso sul complesso museale di piazza Zanardelli (con benefici per milioni di euro), il Comune mette in campo anche l'intera trasformazione del pallone geodetico di via SS. Trinità, attuale sede per i vaccini anti Covid – 19. Nei giorni scorsi è stato confermato un finanzia-

❑ a pag 3



A giugno pronto il nuovo Skatepark per i giovani clarensi

L'Amministrazione comunale ha investito 60mila euro

di Massimiliano Magli

Chiari accoglierà uno skate park di riferimento per tutta la provincia.

Lo ha annunciato l'assessore alle politiche giovanili Chiara Facchetti.

Si tratta di uno spazio progettato secondo i crismi dell'agonismo e per questo è destinato ad accogliere sportivi da tutta la provincia e non solo.

L'investimento è di oltre 60 mila euro e riguarda l'area dove attualmente è collocata l'attrazione «carrucola».

Quest'ultima sarà rimossa in attesa di essere ricollocata.

«La richiesta di questo pro-

❑ a pag 15

LA VIGNETTA DI ©TUBAL



La Commedia è sempre la stessa



RE/MAX ALBA HOUSE IMMOBILIARE



BRESCIA, Via San Giovanni Bosco, 1

Appartamento disposto su due livelli al quarto e quinto piano con scala interna, situato in una palazzina prestigiosa di nuova costruzione.
Primo piano: salone e cucina open space, 1 bagno, 2 balconi.
Secondo piano: 3 camere da letto, 1 ripostiglio, 2 bagni, 1 balcone

€ 579.900

Viale Cesare Battisti, 7/8 - Chiari (Bs)
Tel. 030.3455470 - 388.9346350 - dbeqiri@remax.it

GR AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche

- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...



Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it





SANDRINI SERRANDE srl Via Vanzolino, snc Piancogno (BS) - Tel 0364.368908 - Fax 0364.360724 - info@sandriniserrande.it - www.sandriniserrande.it

QUINTA PARTE

David Maria Turoldo il resistente

Resistenza: più che un concetto, una speranza che tiene il soffio del vento più forte.
Per questo abbiamo scelto di pubblicare a puntate questo libro dedicato a Padre David Maria Turoldo, uscito nel 2019, grazie all'editore Anpi Franciacorta. Ringraziamo per la disponibilità l'editore e gli autori per averci concesso l'onore di raccontare, ancora una volta, perché ogni giorno nascono bambini che hanno bisogno di sapere, di salvarsi.

Il Direttore
Massimiliano Magli

Conosce e frequenta don Lorenzo Milani - il prete al centro di forti polemiche e scalpore nella Chiesa fiorentina, che sarà confinato a Barbiana in un rapporto basato sulla grande stima reciproca, su un confronto sempre franco ed aperto, arricchito anche da discussioni e scontri dialettici causati soprattutto dalle specifiche caratteristiche personali dei due protagonisti.
Scriverà padre David ("Il mio amico don Milani" - Servitium, 1997): "Io che vengo da un mondo di poveri, subito ho davanti a me l'affamato;
lui, fiorentino, ha davanti a sé l'ignorante.
Allora, lui si batte contro l'ignoranza e io mi batto per il povero.
Questo è frutto dell'esperienza di ciascuno.
Sono tutte e due forme di salvezza da una miseria, da una povertà. Lui ha scelto un tipo di povertà: la mancanza di cultura e istruzione.
Io ho scelto l'altra…
Certo che è un santo! Ma non è che i santi debbano essere delle mezze cartucce!
Anzi, io che l'ho conosciuto, col quale ho passato i più infuocati incontri del mio sacerdozio, tenendogli appunto testa per via di quella giustizia al grado di furore di cui è stata divorata la sua vita più che dalla leucemia, dico che solo quando la Chiesa avrà il coraggio di riconoscere la santità di don Milani senza togliere neppure una parola (tanto meno le sue parolacce!) alla sua esperienza - tale e quale lui l'ha vissuta - allora dico che avremo una Chiesa veramente nuova, e una nuova santità muoverà il mondo."
Neppure il periodo fiorentino, tuttavia, è completamente tranquillo; si concluderà infatti con un nuovo "esilio" nel gennaio 1958, quando al 14 Cardinal Elia Dalla Costa subentrerà - nel governo pastorale della diocesi di Firenze - il Cardinal Ermenegildo Florit, mandato da Roma per ricondurre all'obbedienza i personaggi più scomodi: da padre Balducci a don Milani, da Turoldo a monsignor Bartoletti, da Giovanni Vannucci a don Mazzi dell'Isolotto…
"Fui il primo ad essere espulso anche da Firenze - scriverà padre Turoldo - per intervento di Florit questa volta, sempre in combutta col S. Uffizio, e sempre con ordini comunicatimi dal mio Generale".
Poco più che burocratico il saluto del suo ordine religioso: "Il P. David Turoldo lascia oggi Firenze, essendo stato inviato alla Comunità di Londra.
Per l'intensa attività svolta a favore della Basilica e del convento, per le numerosissime conoscenze fatte a Firenze e per l'immenso aiuto di soccorso dato a tanti poveri, egli lascia un ricordo incancellabile in quanti lo conobbero e lo seppero comprendere." (13) Turoldo così manifesterà la sua amarezza all'amico Gozzini: "Riesco a credere, riesco anche a perdonare, ad amare, ad accettare il diluvio di obbedienze assurde che mi piovono sulle spalle, ma le ragioni non dette, sospettate soltanto, sono avvilenti. Si può andare sulla montagna a pregare, ma non si può accettare la vigliaccheria e l'equivoco…
Niente Firenze, niente Milano, forse domani niente altre città…
Tutto mi sarebbe permesso, ma allineato con il 'cristianesimo potente', ma con uno spirito che aiuti a conservare, non a turbare, posto a servizio della categoria più antitetica al cristianesimo: la borghesia". (13).
Nel decennio dal 1954 al 1964, anche durante la permanenza all'estero, la produzione letteraria di Turoldo - la cui collaborazione è ormai richiesta anche da giornali quotidiani e periodici su cui avrà rubriche fisse e su cui continuerà a denunciare soprusi ed ingiustizie e ad essere voce degli oppressi, per la libertà e la giustizia - è estesa anche a saggi e meditazioni bibliche.
Il vero "servizio alla Parola" diventa l'impegno prevalente del suo ministero soprattutto attraverso gli scritti: "Non hanno più vino" (Mondadori, 1957), "La parola di Gesù" (La locusta, 1959), "Se tu non appari" (Mondadori, 1969), ecc.), e numerosi interventi alla giovane televisione italiana.
Nell'estate del 1961 a San Miniato, viene per la prima volta rappresentata la sua opera teatrale "La passione di San Lorenzo: dramma cristiano in due tempi" pubblicato dalla Morcelliana di Brescia.
Ancora nel 1961, è trasferito nel convento di Santa Maria delle Grazie a Udine dove incomincia a frequentare Pier Paolo Pasolini - friulano come lui - con il quale instaura un rapporto di grande stima reciproca.
Nel novembre del 1975, quando Pasolini sarà assassinato, padre Turoldo scriverà due lettere aperte di consolazione e solidarietà, una alla madre del poeta ucciso e l'altra alla madre dell'assassino. Il 6 novembre sarà l'unico sacerdote presente al funerale ed in quella circostanza manifesterà pubblicamente la sua indignazione per le chiacchiere e le malignità di quei giorni, affermando pubblicamente che "non siamo più capaci di un minimo gesto di pietà". ■

a cura di Guerino Dalola
con la collaborazione di:
Donatella Rocco,
Antonio Santini o.s.m.,
Mino Facchetti,
Pierino Massetti,
Gian Franco Campodonico



Padre David Maria Turoldo e padre Camillo De Piaz con la pacifista guatemalteca Rigoberta Menchu che nel 1992 riceverà il Premio Nobel per la Pace



poliambulatorio SAN GREGORIO

Agopuntura/Medicina Interna
Cardiologia
Chirurgia Plastica
Chirurgia Vascolare
Dermatologia/Allergologia
Diestista
Dietologia/Disturbi Alimentari
Ecografia
Fisiatria
Grastroeterologia
Ginecologia
Medicina E Chirurgia Estetica
Medicina Legale/Del Lavoro
Neurochirurgia
Neurologia
Oculistica
Ortopedia
Otorinolaringoiatra
Ozonoterapia
Logopedia
Urologia
Laserterapia
Magnetoterapia
Riabilitazione Post Operatoria
Coaching:personale/Business/Sport

PUNTO PRELIEVI
convenzionato con LIFEBRAIN,
con sconti fino al 40%

POLIAMBULATORIO SAN GREGORIO srl - via Ungaretti 25033 Cologne BS - 030.7156761 - www.poliambulatoriosangregorio.it

Tesla firma con Brebemi

Attivati i supercharger

di Giannino Penna

Attivo dal 4 marzo, nelle stazioni di servizio Adda Nord e Adda Sud della A35 Brebemi-Aleatica, il Tesla Supercharger, che permette alle iconiche auto del brand californiano di ricaricarsi in circa 30 minuti grazie alle caratteristiche uniche di questa stazione di ricarica rapida.
Con una potenza di picco di 250 kW, infatti, un Supercharger V3 permette a una Model 3 Long Range che opera alla massima efficienza di ricaricare fino a circa 275 km in 15 minuti.
Al contempo sono state inserite, nelle due aree di servizio, anche colonnine universali a ricarica AC. Con questo nuovo importante servizio, la A35 Brebemi-Aleatica si conferma punto di riferimento nel settore autostradale per quanto riguarda la nuova mobilità green e la sostenibilità ambientale.
La direttissima Brescia-Milano è infatti stata la prima autostrada a pagamento in Italia nel 2019 a prevedere, all'interno delle proprie aree di servizio, stazioni di rifornimento LNG (Gas Naturale Liquido) e la prima ad introdurre uno sconto green del 30%, da giugno dello scorso anno, dedicato ai veicoli full electric e ai camion LNG.
«Questo ulteriore passo verso la mobilità green si aggiunge allo studio in corso per l'avvio del progetto pilota di elettrificazione autostradale nel solco del percorso intrapreso dalla A35 Brebemi - Gruppo Aleatica, volto ad assicurare la riduzione delle emissioni di CO2 attraverso un serio e deciso processo di de-carbonizzazione e di promozione della cultura dell'economia circolare.
Un particolare ringraziamento lo dobbiamo alla nostra concedente C.A.L. per la fattiva collaborazione che ha consentito l'ottenimento di questo risultato – ha affermato il Presidente di A35 Brebemi-Aleatica, Francesco Bettoni-». ■



¬ dalla pag. 1

Addio al geodetico di via SS. Trinità

mento per 600 mila euro a fondo perduto tra i contributi del Gse e di Regione Lombardia. Il Comune in pratica ci metterà le briciole, poche migliaia di euro.
Il progetto prevede la demolizione di un complesso ormai ampiamente superato, trasformandolo di fatto in un palasport secondario rispetto all'altro, costruito oltre 20 anni fa e adiacente al palazzetto principale.
Il pallone dunque sparirà, ormai improbabile come soluzione costruttiva e impossibile da sostenere per ipotesi finalizzate a convertirlo sul fronte energetico. Sul tavolo c'è un miglioramento del volume del geodetico per renderlo ancora più funzionale per servizi come quello erogato in questi giorni come Hub vaccinale. Tra le ipotesi la più accreditata è quella di costruire al suo posto un edificio in laterizi con una copertura finalizzata a una enorme produzione in fotovoltaico per circa 70 chilowatt. Una potenza di produzione che consentirà al Comune di avere davvero un edificio sportivo a zero costi, visto che i 40 mila euro annui di bolletta saranno completamente azzerati dalle autonomie energetiche del nuovo edificio.
Per il mondo sportivo clarense questa innovazione è una vera e propria rivoluzione. Chiari infatti è al centro di decine di eventi sportivi di richiamo ogni anno, sia a livello provinciale che regionale e nazionale.
«Poter contare su un nuovo palasport di questo livello – ha commentato l'assessore alla comunicazione Domenico Codoni - significa rendere ancora di più capitale sportiva dell'Ovest bresciano la nostra cittadina. Dovremo in realtà attendere ancora qualche giorno per poter accertare la possibilità dei tempi tecnici, visto che la nostra municipalità è alle prese con interventi enormi gli uffici tecnici stanno facendo autentici miracoli per seguire ogni cosa, a partire dal padiglione della scienza e della tecnica alle primarie e dalla realizzazione delle secondarie di primo grado in via Roccafranca». Ma c'è un altro aspetto: la demolizione del geodetico significherà anche un radicale miglioramento estetico per tutto il centro sportivo clarense. ■





LA STAZIONE
BAR, PIZZA, KEBAB, BYREK
GRIGLIATE, PESCE FRITTO
E SPECIALITA' ALBANESI



Caffetteria, cappuccini e brioches dalle 5 del mattino

PANINI con pasta pizza
PANINO KEBAB € 3,50
PIADINA KEBAB € 4,00
BYREK RICOTTA
BYREK CARNE CIPOLLA
BYREK SPINACI E RICOTTA
€ 2,00 AL PEZZO
MENÙ STUDENTI
PANINO O PIADINA KEBAB
PATATINE E BIBITA € 5,00
DOLCI ALBANESI
TUTTE LE BIRRE
DA 66 CL. € 2,50
40 posti all'aperto!

PIATTI CALDI E GRIGLIATE
BISTECCA DI VITELLO E PATATINE € 6,00
GRIGLIATA MISTA 600 GR. € 10,00
QOFTE CON SALSA YOGURT € 6,00
TAVE BALTE € 3,50
OLTRE 30 TIPI DI PIZZA SUL POSTO O A PROPRIO GUSTO
PIZZA DA ASPORTO 1 BIBITA OMAGGIO
FRITTURA MISTA O DI CALAMARI 7 €

MENÙ
menù kebab + pat + bibita € 5,50
menù piadina kebab + pat + bibita € 6,00
menù piatto kebab: carne+insalata+pat+bib € 6,50
menù hot dog panino + pat + bibita € 4,00
menù pizza margherita pat + bibita € 6,00
MATERIE PRIME 100% FRESCHE E ITALIANE

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
CHIARI - viale Marconi, 1 (a 50 mt. stazione FS)
tel. 340.3776373 orario continuato dalle 5 alle 00.00

Prepariamoci per la prova costume

Da Zoolander è arrivato il nuovo tapis roulant in acqua





Fai provare anche al tuo pet i benefici dell'**idroterapia**.
Utile per:
riabilitazione
allenamento
dimagrimento
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ZOOLANDER
Via Altiero Spinelli, 3
Orzinuovi (Bs)
Tel. 393.8593204





Il Giornale di CHIARI sport



Badminton: riprende l'attività agonistica

Ottima ripartenza del GSA Chiari al 1° Torneo Superseries di Bolzano

di Aldo Maranesi

Dopo più di un anno l'attività agonistica dei tornei di Badminton è finalmente ripresa. Con la dovuta attenzione ai comportamenti e ai rigidi protocolli anti-Covid nel weekend del 20/21 marzo si è svolto a Bolzano il 1° Torneo Superseries. A questo importante avvenimento il GSA CHIARI ha partecipato con grande entusiasmo e si è presentato con un gruppo di 14 partecipanti guidato dal nuovo staff tecnico formato dall'head-coach Giorgio Gozzini e dalle allenatrici Chiara Passeri e Alice Capuzzi. L'emozione di competere, di confrontarsi e di rivedere gli amici/avversari degli altri club dopo così tanto tempo, ha messo in secondo piano le prestazioni e i risultati. Da sopra le mascherine, indossate in modo scrupoloso da tutti i presenti, gli occhi brillavano di felicità.
Il GSA CHIARI è uscito da questa manifestazione anche con un buon bottino di medaglie e di prestazioni che hanno dato agli allenatori un positivo riscontro sul lavoro impostato fino ad ora.
Ottimo primo posto ottenuto da Enrico Baroni nel singolo senior, categoria nella quale viene conquistato anche un terzo posto da Giorgio Gozzini, il quale vince un altro bronzo nel doppio maschile. Nel doppio misto Matteo Massetti, con la compagna di nazionale Judith Mair, raccoglie un meritato argento. Infine, da segnalare, il bellissimo bronzo, nel singolo femminile, conquistato da Chiara Passeri che, in semifinale, costringe la numero 1 Katharina Fink al terzo set.
Nella categoria juniores argento nel doppio misto per Gabriele Rizzini in coppia con la acquese Bobbio e bronzo per il duo Giada Capuzzi e Silvia Santi nel doppio femminile.
Chiude il medagliere per il GSA il terzo posto conquistato da Daniele Segato nel doppio maschile under 15 in coppia con il genovese Bianchi.
Il GSA CHIARI riprenderà le competizioni dopo Pasqua con il campionato a squadre di serie A mentre prossimi tornei riprenderanno nel mese di maggio. ■



Il gruppo GSA Chiari



Il podio del singolare maschile: 1° Enrico Baroni (GSA CHIARI), 2° Lukas Osele (ASV Malles), 3° Giorgio Gozzini (GSA CHIARI) e Tonni Zhou (ASV Malles)



L'amaro caso di Incoronatella

Un racconto tra le vie di Chiari

di Aurora Luzzi

Elsa aveva appena finito di fare la spesa quando le arrivò il messaggio del dottor Parma che le anticipava la seduta di agopuntura alle 10.30.
Madòsca! Che tarde che l'era!
Alùra, Elsa, sà sgagètt?
Doveva sbrigarsi. Corse a casa, appoggiò le buste, e si fiondò in posta per spedire il suo progetto di restauro del lucernario della villa alla contessa Emanuela Franzoni, che altezzosa e stravagante quale era aveva richiesto l'invio per posta e non per email.
Le donne, pensava, sono tutte strane, una più strana dell'altra. Piene di fisime, di sospetti, di abitudini tristi e malate. Con questa c'era poco da discutere e negoziare, ti piantava addosso i suoi magnifici occhi verdi e nel silenzio della grande sala da pranzo, in cui il silenzio era rotto solo dal rumore della caldaia, dettava le regole, rigirandosi continuamente la fede all'anulare.
In posta per fortuna trovò solo due persone davanti a lei: una ragazza a cui la parrucchiera aveva dimenticato di pettinare la testa biondo platino dopo i bigodini e un ciccione cuorcontento che trasudava felicità, girandosi ora a destra, ora a sinistra, con due buste gialle appoggiate strette sul cuore con l'aria di chi non aveva alcuna intenzione di spedirle, essendo venuto solo per studiare l'ufficio postale e sorridere agli sconosciuti in attesa.
Elsa sedette dietro al ciccione osservando che la sua amica Valentina non era di turno.
La sostituiva Incoronatella, cinquantadue cinquantatré anni, in cardigan bianco di lana cotta, che sembrava non avesse alcuna voglia di stare allo sportello.
Magra e pallida, si muoveva nervosamente come se fosse in preda alle palpitazioni, evitando lo sguardo degli interlocutori, incuriositi dai suoi orecchini a forma di risoni con una pietruzza centrale rossa, e da quell'infantile cerchietto in testa con tre fiocchetti bianchi cuciti uno accanto all'altro sul lato sinistro, omaggiati entrambi, forse, alla prima comunione.
Dopo il ciccione toccò ad Elsa che avrebbe voluto suggerire a Incoronatella di osare un bel taglio eretico, e infilarsi due cerchi d'argento al posto di quegli orecchini regalati da zia Giuffrida più di quaranta primavere fa.
Ma un'occhiata all'orologio la persuase a pagare, salutare, e avviarsi in via Barcella per non arrivare in ritardo alla seduta di agopuntura.
Il buon Maurizio aveva scaldato bene la stanza e trovò assai gradevole languire sul lettino pancia in giù con tutti quegli aghi addosso.
Il dottore aveva un profumo nuovo, fresco con una nota di bosco. Ma malgrado l'ambiente confortevole e il canto dei tordi che saltellavano dal un pino all'altro del giardino non riuscì a rilassarsi del tutto perché continuava a pensare all'amaro caso di Incoronatella, costretta a stare allo sportello, di malanimo, avendo ella un'indole particolarmente solitaria e una vita interiore disordinata, per la quale implorava spesso l'aiuto di Santa Rosalia affinché potesse darle un po' di quiete.
Chissà cosa nascondevano quegli orecchini vintage e quel cerchietto.
Forse una condizione molto lontana dalla felicità. Un monolocale di quarantaquattro metri quadri senza balcone, un letto ad una piazza, un rubinetto del lavandino che perdeva, un calendario della Pasticceria Etnea con un dolce tipico siciliano per ogni mese dell'anno. Era aperto al mese di agosto, malgrado fosse marzo inoltrato, con una cassata in primo piano, decorata con delle colombine di cedro candito.
Ferie.
Vincoli di sangue.
Il cuore fermo altrove.
Elsa dopo la seduta di agopuntura si intrattenne un po' nel giardino del dottore. Le piaceva quel posto, emanava energia positiva e a quell'ora, con la rugiada che scintillava su ogni filo d'erba, saliva nell'aria un delizioso profumo di resina.
Si incamminò lungo viale Mellini. Davanti alla Biblioteca comunale incrociò l'avvocato Libretti, frettoloso ma cordiale, che si allontanava verso il parcheggio. Si salutarono con un cenno del capo.
I tigli avevano messo i primi teneri germogli. Un verde ancora timido e incerto. Lungo la Seriola la forsythia rallegrava di giallo entrambe le rive. Un padre ne approfittava per cercare di fotografare la figlioletta davanti agli arbusti. Bella e tonda. Rideva e cinguettava senza fermarsi.
L'era nà gnara dall'arzent vif!
Era impossibile fotografarla.
Il signor Sputo, così Elsa chiamava quel matto che bestemmiava per strada contro tutti senza alcuna ragione, discuteva animosamente col Monumento del Milite ignoto. Inveiva in dialetto clarense con una foga straordinaria come se aspettasse risposte dall'opera scultorea del maestro Borsato, mentre Elsa si abbottonava il cardigan.
Arietta un po' fresca per i suoi gusti. Alzò gli occhi al cielo. Il tempo stava cambiando.
Quando li riabbassò vide Incoronatella che sfrecciava in bici, eretta, regale, bianca nella luce piena del mezzogiorno. Non sembrava nemmeno lei. Era un'altra. Impaziente di andare, di trovare la strada, di salutare il venditore di miele sotto i portici di Piazza Zanardelli, impaziente soprattutto di girare il foglio del calendario al mese corrente. Il mese di marzo l'attendeva con una guantiera verde piena di Minne di virgini di Sambuca. ■





SPAZIO AUTOGESTITO

Vivere con un filo d'aria

Sindrome ostruttiva dei cani Brachicefali (BAOS)

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla diffusione esponenziale di alcune razze canine che dal punto di vista medico ci sentiamo di definire a volte "problematiche". Tra queste le razze dette "brachicefale", ossia, informalmente, tutte le razze con il muso schiacciato, quali Carlino, Bulldog Inglese, Bouledogue Francais, Pechinese, Shih Tzu, Boston Terrier, etc. Queste sono predisposte ad alcune malformazioni anatomiche, a carico delle prime vie respiratorie, che possono mettere in serio pericolo la vita dei nostri amici a quatto zampe.
Tra le più comuni ci sono la stenosi delle narici, il palato molle troppo esuberante, la lingua che può presentare un volume notevole, pliche della mucosa orale in rilievo e dimensione della trachea troppo ridotta. Tutti questi elementi, a volte presenti tutti insieme, contribuiscono a formare la BAOS.
Dobbiamo ricordare, a questo punto, che il cane ha una delicata termoregolazione e che in caso di surriscaldamento disperde calore attraverso l'iperventilazione, non essendo provvisto di ghiandole sudoripare e non potendosi "togliere il cappotto". Spesso abbiamo visto i nostri cani ansimare velocemente ed esporre la lingua al flusso d'aria, usandola come un radiatore nel tentativo di disperdere calore. Va da sé che, se la colonna d'aria, che attraversa le prime vie aeree, non è sufficientemente voluminosa, oltre alla ridotta ossigenazione avremo una inefficace dispersione di calore con un conseguente "colpo di calore". Questo evento può essere a volte fatale.
È importante essere consapevoli che non esistono cani brachicefali con vie respiratorie normali... La riluttanza al movimento e al gioco, la facilità ad affaticarsi, il respiro affannoso e russante, il peggioramento della respirazione in ogni situazione di stress, le crisi di affanno respiratorio di fronte alla minima difficoltà, la rapida comparsa di cianosi sotto sforzo o, peggio, le sincopi, devono essere considerati tutti campanelli d'allarme per sospettare un problema ostruttivo a carico delle prime vie aeree che necessita di un approfondimento diagnostico urgente.
Tanti proprietari considerano "normali" i propri animali per diversi anni, ricorrendo alla visita solo con l'aggravarsi delle difficoltà respiratorie o quando i rumori respiratori diventano insopportabili.
La visita in età precoce, già a partire dai 5 o 6 mesi di età, è fondamentale per valutare la presenza di segni riconducibili a una iniziale Sindrome Ostruttiva. La diagnosi precoce, oltre a permette di rallentare l'evoluzione della malattia, è la premessa essenziale per far ritrovare una qualità di vita migliore al nostro animale.
Dopo la visita, la conferma del sospetto clinico prevede l'esame radiografico e l'esame endoscopico delle prime vie aeree. Queste semplici indagini diagnostiche permettono di valutare con precisione la severità della malattia e l'eventuale tipologia di trattamento chirurgico.
Una volta stabilito l'entità della BAOS si provvede a pianificare la terapia.
Si può attuare una Rinoplastica in modo da garantire un flusso d'aria corretto attraverso le narici, ricordiamo che il cane respira, in condizioni normali, a bocca chiusa. La stafilectomia o correzione del palato molle esuberante viene seguita utilizzando il laser chirurgico o la cauterizzazione a bassa frequenza, che ha il vantaggio di tagliare e coagulare nello stesso tempo. Questo significa accorciare la durata dell'intervento chirurgico, azzerare il rischio di sanguinamento intra e post-operatorio e abbreviare i tempi di cicatrizzazione.
La stafiloplastica, la rinoplastica, e la sacculectomia sono tra le procedure più comunemente utilizzate per il trattamento della BAOS nei cani brachicefali. Garantiscono un eccezionale miglioramento della qualità della vita dell'animale, e scongiurano eventi drammatici come colpi di calore e sincopi. Purtroppo non sempre silenziano completamente la respirazione rumorosa dei brachicefali.
Il consiglio che sentiamo quindi di dare, a chiunque abbia un brachicefalo o sia intenzionato ad acquistarlo, è di rivolgersi al veterinario di famiglia e prevedere già in età precoce una visita clinica mirata ad indagare la possibile BAOS.
■

Dott. Achille Secchi







Polo delle Secondarie, avviati i lavori

Nel lotto anche opere alle Primarie, al Toscanini e la realizzazione del più grande parcheggio della città

Realizzazione del **Polo delle Secondarie e ampliamento** di quello delle **Primarie**; ma anche realizzazione del più grande parcheggio della città e la riqualificazione della scuola Toscanini.

Come da programma, martedì 23 marzo alle 8 del mattino sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo Polo delle Secondarie.
Opere che – all'interno della gara d'appalto – comprendono ben **quattro interventi.** Un **appalto molteplice** per un **investimento di oltre 12 milioni di euro** (il più consistente mai messo in opera a Chiari): quasi 10 milioni di corrispettivo per l'impresa che si è aggiudicata l'assegnazione in una gara omnicomprensiva, con il duplice vantaggio non solo di avviare questa annunciata stagione di ampliamenti, ma anche di strappare un ottimo prezzo per le casse pubbliche (con un ribasso di quasi due milioni di euro).

Senza contare che, come sempre, anche in questo caso il Comune potrà contare sul finanziamento sia del Ministero dell'Università e della Ricerca, sia del Ministero delle Finanze.

L'appalto nel suo complesso è articolato in **quattro diversi interventi.** In primis, la realizzazione dei nuovi fabbricati che andranno a definire il Polo delle Secondarie, con **due nuove palestre** (comprese le opere di demolizione della vecchia palestra, in classe energetica G). Queste palestre saranno **omologate CONI per lo spettacolo**, con nuove **tribune e spogliatoi.** Un ampliamento straordinario: basti pensare che il solo spazio coperto per lo sport passa da mq 634 a 1.542 mq.

Inoltre, verranno edificati ben **25 nuovi spazi per la didattica**: ovvero, nuove aule e laboratori; la nuova mensa, la nuova biblioteca, la nuova Agorà, il nuovo Civic Center, il nuovo Auditorium, la nuova piazza, il nuovo archivio scolastico, la nuova serra didattica, le nuove ciclabili, spazi esterni e arredo incluso. Ma non solo.

Nello stesso lotto sono stati inseriti anche i lavori per il **completamento del Polo delle Primarie**. I lavori (iniziati l'8 marzo) hanno interessato **due aree.**
La prima è la zona sopra la vecchia mensa: qui verranno realizzati due nuovi piani di aule che rappresenteranno l'**hub tecnologico della scuola**. Infatti, è qui che avranno sede i **laboratori scientifici e tecnici** a disposizione degli studenti delle primarie. Mentre la seconda area interessata dai lavori sarà quella dell'attuale segreteria: l'ampliamento trasformerà gli spazi nella **segreteria unica dell'intero Istituto Comprensivo della città di Chiari.** Inoltre, il percorso di accesso alla scuola dal lato Mellini verrà coperto e l'intero fronte sul pubblico viale cambierà notevolmente.

Sempre nel lotto è prevista anche la **riqualificazione della scuola media Toscanini,** con l'adeguamento antisismico, la riqualificazione energetica in classe A4, la realizzazione della centrale fotovoltaica e dei nuovi pozzi geotermici per assicurare il bilancio energetico pari a zero: l'ennesimo edificio comunale che abbandona il metano e si appresta a vivere con la sola energia del sole.

E infine, sempre in questo lotto è prevista la realizzazione del **più grande parcheggio della città**, con oltre **350 nuovi stalli di sosta** in una zona che ne è da sempre completamente sguarnita: ovvero quella dell'ex **scuola Turla**, di cui verrà avviata la demolizione dei quattro edifici che la compongono non appena ultimati i lavori del lotto che garantisce la costruzione dei nuovi spazi didattici nel nuovo Polo Scolastico di via Roccafranca

«La volontà della nostra Amministrazione è di continuare a lavorare per far crescere la nostra città: nonostante le difficoltà date dalla pandemia, con una buona organizzazione e tanta volontà stiamo mantenendo i ritmi e gli obiettivi che ci siamo dati - ha dichiarato **il sindaco Massimo Vizzardi -.** Questo nuovo investimento punta su chi cambierà in meglio la società di domani: i giovani e gli studenti. Inoltre, con lo stesso intervento andremo a migliorare il centro storico e la viabilità in generale con la creazione di un nuovo parcheggio: insomma, Chiari si dimostra di nuovo eccellenza del territorio e ne siamo molto soddisfatti».

«Proprio in questi giorni i nostri studenti torneranno in classe, con la profonda speranza che questa ripartenza possa essere l'ultima di quest'anno scolastico - ha commentato **l'assessore all'Edilizia Scolastica, Emanuele Arrighetti** - Noi continuiamo a lavorare affinché la nostre scuole siano quel luogo di accoglienza e di eccellenza che i nostri allievi si meritano: l'avvio del cantiere del Polo delle Secondarie va proprio in questa direzione».

«Questo è il più grande appalto della città, più grande di quello del Polo delle Primarie: grandi opere che miglioreranno in maniera straordinaria la vita degli studenti e l'intera nostra comunità - ha concluso **il vicesindaco e assessore alle Opere Pubbliche, Maurizio Libretti** -. Come sempre manteniamo i nostri impegni e i nostri obiettivi, e lo facciamo in maniera green: infatti, anche questo edificio sarà costruito in modo da essere NZEB, cioè a impatto energetico quasi nullo, a tutto vantaggio dell'intera collettività». ■





Sì alla riqualificazione del Sant'Orsola

La Giunta Vizzardi pronta a investire un milione e mezzo di euro

Uno studio di fattibilità: un *progetto ambizioso – già annunciato nel programma amministrativo – per andare a recuperare una volta* e per sempre **l'amato Teatro Sant'Orsola,** nel centro della città. Un progetto strategico e dal grande impatto sociale e culturale del valore di un milione e mezzo di euro.

Armata come sempre della propria ferrea volontà di mantenere punto per punto quanto quanto promesso, **la Giunta guidata dal sindaco Massimo Vizzardi** nei giorni scorsi ha varato i primi passi per mettere mano al recupero dell'immobile, da troppo tempo vittima del degrado e dell'abbandono. Una ferita aperta per una città come Chiari che da sempre fa della cultura – come provato anche dal recente titolo di Prima Capitale Italiana del Libro – uno dei suoi segni distintivi e propulsivi.
Ora, però, **l'accordo con la Fondazione Morcelli** – che prevede il passaggio del teatro dal privato alla proprietà pubblica – permetterà finalmente all'Amministrazione di risolvere questa situazione, consentendo a Chiari di avere di nuovo un **luogo dedicato alla cultura** e di riqualificare una parte importante del salotto buono della città.

Nello specifico, l'Amministrazione punta a realizzare un'operazione nel solco di quanto già fatto con le scuole e altri immobili cittadini: ovvero a riqualificare **il teatro** in modo che sia **antisismico** e **NZEB**, ovvero a emissioni di energia pari quasi allo zero (cioè, autonomo e **senza costi energetici per il Comune**). Il progetto conta di potersi avvalere della legge sulla rigenerazione urbana della Regione Lombardia, che per queste iniziative mette sul piatto **fino a 500mila euro di finanziamento**: in questo modo, del milione e mezzo di costi stimati, almeno un terzo sarebbe a carico dell'ente regionale, mentre per il restante milione di euro il Comune aprirebbe un mutuo specifico.
I lavori potrebbero terminare entro **la fine del 2022** e restituire alla città il suo bel **teatro da 300 posti**, forse adibito anche a **sala cinema**; una realtà che potrebbe dialogare con la Casa della Musica del vicino vicolo Pace, creando un piccolo borgo tutto dedito alle arti.

«Credo fortissimamente in questo progetto – ha dichiarato **il sindaco Massimo Vizzardi**, che ha sempre sottolineato quanto il Sant'Orsola fosse importante per la città –. Questo teatro rappresenta molto per la comunità: è un luogo degli affetti ed anche un punto strategico che è necessario avere. Non penso di esagerare se dico che una città come la nostra ha bisogno di un teatro e di un luogo specifico per la cultura: siamo la Prima Capitale Italiana del Libro, la Città che legge, un territorio ricchissimo di realtà culturali e artistiche, con un patrimonio storico straordinario. **È tempo di chiudere questa ferita e di tornare e vivere il nostro Sant'Orsola». ■**



L'interno del Teatro Sant'Orsola da ristrutturare



Il Dantedì anche a Chiari Capitale del Libro

Giornata culmine delle celebrazioni per Dante Alighieri

Chiari, la **Prima Capitale Italiana del Libro**, ha ospitato iniziative per celebrare l'importante **giornata del Dantedì** (25 Marzo).
L'iniziativa è stata l'apertura per successivi eventi (che si spera possano essere realizzati in presenza) che nel corso dell'anno andranno a comporre un percorso culturale dedicato all'**anniversario per i 700 anni dalla morte del sommo poeta Dante Alighieri.**

Infatti, il **25 marzo 2021** – il giorno in cui, secondo gli studiosi, il poeta nel 1300 avrebbe iniziato il suo viaggio nell'Oltretomba – la piazza principale della città, piazza Zanardelli, si è trasformata in palcoscenico per ospitare l'apertura di **Divine improvvisazioni**, con cui l'associazione **Idea Teatro** ha dato il via ad una serie di improvvisazioni teatrali sui canti della Divina Commedia.

Sempre lo stesso giorno, si è tenuto anche **A riveder... le stelle!**, il jukebox letterario Dantesco sui personaggi della Divina Commedia con l'attore e regista **Alessandro Pazzi** (Pontos Teatro).

Mentre la sera si è tenuto **Per Virtute E Canoscenza**: lo spettacolo di e con **Lucilla Giagnoni**, attrice impegnata già da domenica 21 febbraio sul canale culturale RAI 5 in seconda serata con la messa in scena dei canti danteschi. Per Virtute E Canoscenza, tappa conclusiva di questo percorso attraverso la Divina Commedia, è stato messo in onda dalla rete bresciana **Teletutto**, in diretta dalla prestigiosa **Sala Repossi** al primo piano del Municipio clarense (il video è visibile sul canale YouTube del Comune di Chiari).
Mentre il 26 marzo, il programma di iniziative si è concluso con un incontro speciale dei Miseralibri, il Gruppo di Lettura della Biblioteca comunale Fausto Sabeo, su Biondo era e bello: la biografia lirica di Dante Alighieri di Mario Tobino.

«Siamo orgogliosi che anche Chiari abbia ospitato questo importantissimo anniversario - ha commentato **l'assessore alla Cultura, Chiara Facchetti** -. Come Prima Capitale Italiana del Libro stiamo lavorando alacremente per offrire un ricco e straordinario programma culturale alla città e all'Italia intera: il programma del Dantedì è uno dei primi frutti che possiamo vedere del grande lavoro che in questi mesi abbiamo realizzato.
Questo corona i nostri sforzi e ci spinge ancora più ad addentrarci nel nostro percorso». ■





Scuola media, borse di studio: la città premia i suoi allievi meritevoli



Una celebrazione insolita, ma comunque significativa per **premiare le studentesse e gli studenti clarensi meritevoli**.
Si è tenuta sabato 20 febbraio nella bella cornice della Sala Repossi la premiazione delle **Borse di Studio, istituite per la prima volta per gli allievi delle Medie dall'Amministrazione comunale.**
A fare gli onori di casa è stato **l'assessore alle Politiche Scolastiche Emanuele Arrighetti**, che ha accolto gli studenti divisi in piccoli gruppi da quattro (così da evitare assembramenti), che si susseguivano ogni mezz'ora.

Ad essersi distinti e aver ricevuto questo bel riconoscimento sono stati Arianna Cagliesi (3A Morcelli, dieci con lode), Alice Metelli (3A Morcelli, 10 con lode), Clara Cattaneo (3B Morcelli, 10 con lode), Paolo Legnante (3B Morcelli, 10), Giacomo Morstabilini (3C Morcelli, 10 e lode), Marco Guizzi (3C Morcelli, 10), Giulia Rossi (3D Morcelli, 10 e lode), Gianni Emanuele Vezzoli (3D Morcelli 10 e lode), Alice Festa (3A, Toscanini, 10 e lode), Giulia Mondini, (3A, Toscanini, 10 e lode) Valentina Festa (3A, Toscanini, 10), Luigi Filella (3B, Toscanini, 10 e lode), Federica Sophia Vitolo (3B, Toscanini, 10 e lode), Salvatore Sieli (3B, Toscanini, 10), Alice Beletti (3A San Bernardino, 10), Annamaria Bellinardi (3B San Bernardino, 10), Filippo Boldi (3B San Bernardino, 10 con lode), Alessandra Bonotti (3B San Bernardino, 10 con lode) e Giorgia Sangiovanni (3C San Bernardino, 10).
«Quest'anno il mondo della scuola è stato tra i più colpiti dalla pandemia tutt'ora in corso: a maggior ragione proprio quest'anno abbiamo ritenuto giusto premiare per i loro meriti gli studenti che hanno dato il massimo – ha commentato l'assessore Emanuele Arrighetti –.
Come Amministrazione abbiamo **sempre messo fin da subito la scuola al primo posto**: basti pensare a quanto fatto con il Polo delle Primarie e ora con quello delle Secondarie, oltre alle tante altre iniziative intraprese.
Con questa cerimonia abbiamo voluto istituire per la prima volta questa borsa di studio specifica per le Medie, premiare i singoli e fargli sapere che la comunità è fiera di loro». ■

ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO

LE TORTE ALLA FRUTTA

PIÙ BUONE DI SEMPRE LE TROVI DA NOI!





TI aspettiamo in ODSTORE

BRESCIA: Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno • Castelmella • Sarezzo • Rogno • Costa Volpino • Rodengo Saiano (parcheggio Outlet Village)

Per maggiori info: www.odstore.it/shops

odstorereal odstorereal

«AIUTIAMOLI A GUARIRE»: NUOVO RESPIRATORE PER L'ASST FRANCIACORTA

La Fondazione Pellegrini Forlivesi fa il bis: al via nuova raccolta fondi

Il progetto solidale in collaborazione con le Botteghe di Chiari

Dopo il successo della raccolta fondi dello scorso anno, #InsiemexAsstFranciacorta, iniziativa importante avviata per far fronte all'emergenza Covid, la Fondazione Pellegrini Forlivesi torna a lavorare con le Botteghe di Chiari per una nuova sfida: aiutare gli ospedali di Chiari e Iseo, in un momento che è tornato a ribadire tutta la sua delicatezza, a dotarsi di nuove apparecchiature salvavita.
"Purtroppo- spiega il Presidente Augusto Pellegrini- siamo alla terza ondata, e seppur conosciamo meglio la sindrome che questo virus causa, saremo salvi e liberi solo dopo i vaccini che finalmente stanno arrivando e che sappiamo funzionano.
Questo ci rasserena, ma ci vorranno ancora molte settimane. Nel frattempo, ogni giorno in tutta Italia vengono ricoverati centinaia di nuovi pazienti che hanno bisogno di cure assidue perche' possano ritornare a casa.
Il nostro sistema ospedaliero e' ancora messo a dura prova, inclusa l'ASST Franciacorta. Ed è proprio parlando con la dirigenza dell'ospedale Mellino Mellini e in particolare con il primario di Pneumologia, il Dottor Luca Ronchi, che è emersa la necessità di avere a disposizione nuovi strumenti in grado di salvare la vita ai pazienti affetti da Covid.
Il nostro obiettivo è quello di riuscire a donare, per primo, un respiratore che, collegandosi alle maschere per la respirazione, permette di salvare vite ed evitare la terapia intensiva".
«Aiutiamoli a guarire» è lo slogan che accompagna il nuovo progetto solidale, continuazione della felice esperienza che lo scorso anno portò in dono all'ASST Franciacorta 100 maschere CPAP Total Face, la maggior parte delle quali giunte in Italia grazie all'amicizia tra il sodalizio clarense e Blair Holladay, Ceo dell'American Society for Clinical Pathology.
Aderire alla nuova raccolta fondi è molto semplice: è sufficiente fare un bonifico all'Iban, messo a disposizione dalle Botteghe di Chiari, IT 19W0 53875 43400 004241 3786 con causale «Aiutiamoli a guarire». Ogni singolo importo contribuirà a donare agli Ospedali di Chiari e Iseo nuove strumentazioni mediche utili in questo periodo, di emergenza, ma anche dopo. "Il respiratore che sarà donato al nostro ospedale- spiega il Dottor Ronchi- è uno strumento non invasivo, che permette la ventilazione autonoma evitando che un paziente affetto da Covid venga ricoverato in terapia intensiva, utile anche quando l'emergenza sarà finita, per il supporto in tantissime patologie dell'apparato respiratorio come polmoniti e bronchiti croniche ma anche per chi soffre di scompensi cardiaci.
Si tratta di un'iniziativa lodevole che permette, attraverso la dotazione di nuove strumentazioni che si affiancano alle terapie tradizionali, di aumentare la capacità di cura contro il Coronavirus".
Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 335.1353960 o scrivere una mail a augusto@pellegrni-chiari.it oppure anche telefonare al 334.7372472 o rivolgersi all'indirizzo lebotteghedichiari@gmai.com. ■



SPAZIO AUTOGESTITO

Il paradiso del dolce... e del salato!

Perchè dover scegliere tra dolce e salato quando potremmo avere entrambi?
I nostri store offrono un assortimento ampio e sempre rinnovato di prodotti delle migliori marche.
Le novità più sfiziose si trovano qui!
Caramelle, marshmallow coloratissimi, cioccolato, dessert, budini, creme spalmabili, caffè, infusi, cereali, torte, snack salati, confetteria, prodotti da forno e tanto altro ancora. Vieni a trovarci nei nostri punti vendita oppure ordina tutto ciò che vuoi sul nostro sito www.odstore.it nella seziene e-commerce: basta un clic per ricevere i nostri prodotti direttamente a casa tua! ■







Rifiuti nella Seriola Vecchia

Chiari chiede la partecipazione di tutti i consorzi allo smaltimento

di Massimiliano Magli

«Chiederemo a tutti i consorzi di farsi carico dei rifiuti nelle proprie rogge seguendo l'esempio del consorzio Seriola Vecchia». Le parole sono dell'assessore alla comunicazione di Chiari Domenico Codoni che ha fatto i conti con le tonnellate di rifiuti prelevate ogni anno dalla roggia che percorre il cuore della città.
In arrivo da Pontoglio e in prosecuzione verso Castrezzato, questa grande seriola (termine tipicamente bresciano) ha dimensioni importanti e un fluire assai lento. E' dunque un monumento naturale per la città, che dopo ben 8 anni di test è diventato un pilota per tutti gli altri consorzi operativi sul territorio clarense. Seriola Vecchia è stata infatti l'unica a porre due «intercettori» a monte e valle di Chiari, a confine con Pontoglio e con Castrezzato. E i risultati sono stati sconcertanti e, in quanto tali, paradossalmente soddisfacenti.
«Non credevamo – spiega il geometra Linda Parma del consorzio – di poter arrivare a dover fermare tanti rifiuti. In questi anni abbiamo visto arrivare di tutto: carcasse di animali, biciclette, sacchi di rifiuti gettati per non si sa quale follia direttamente nel fosso, quando basterebbe lasciarli fuori casa in attesa della raccolta porta a porta».
L'elenco di amare sorprese annovera persino bombole del gas, contenitori di sostanze chimiche legate al mondo dell'edilizia, ma anche materassi e cuscini. I colpevoli? «Sta al Comune e alla Polizia locale trovarli – spiega Parma – quel che è certo è che, essendo disposte a monte e a valle, le griglie ci confermano che l'inciviltà regna a Pontoglio come a Chiari. Tutto questo lo affrontiamo con i nostri fondi, incaricando periodicamente un 'ragno' di rimorchiare i rifiuti e stoccarli in un camion per lo smaltimento. E' chiaro che tutto questo ha un costo ma abbiamo accolto volentieri anni fa l'accordo proposto dal Comune».
Il progetto ha fruttato un cambiamento radicale in termini di estetica della roggia, diventato un corso d'acqua pulitissimo dove vivono anche cigni e anatroccoli.
Ma sul fronte dei corsi d'acqua resta molto da fare.
Lo smaltimento di questi rifiuti, a oggi, è praticamente non normato o, per meglio dire, il consorzio di turno si deve sobbarcare tali costi, come avviene per l'agricoltore che trova rifiuti sul proprio fondo. Una follia dal punto di vista normativo, soprattutto per un corso d'acqua che è per così dire un bene immobile ma mobile: già perché quando il corso è in secca il rifiuto è abbandonato in qualcosa di simile a un campo, mentre quando è ricco di acqua rischia di finire per imbrattare altre comunità e altri terreni rispetto alla comunità in cui è stato gettato il rifiuto. A oggi il risultato è all'italiana: qualche azienda di smaltimento si tura il naso e, nell'interesse della comunità, smaltisce senza dare indicazioni sulla provenienza.
«Ma il futuro non può essere certo questo – spiega Codoni – serve la responsabilità di tutti i Consorzi e anche il Comune, nei limiti della legge, farà il possibile per aiutarli a smaltire i rifiuti bloccati dalle griglie». ■


La Seriola Vecchia

Rigenerazione urbanistica a Chiari

Al via progetto per il recupero di sei aree abbandonate

di Massimiliano Magli

Sei spazi urbani in cerca di autore a Chiari.
La parafrasi della celebre opera di Luigi Pirandello sintetizza il progetto urbanistico al via nella cittadina che intende recuperare volumi e superfici imponenti, figli di chiusure conseguenti in larga parte alla crisi del 2008.
Negli ultimi anni Chiari ha infatti dovuto fare i conti con la chiusura dell'industria tessile Nk, con quella dell'azienda vinicola Soldo, della Fin Beton (azienda di betonaggio), della Piceni Serramenti, della Faglia Legnami (copertura in legno e falegnameria per la casa) e del deposito di materiali inerti di via Milano.
Superfici paurose che impedirebbero per anni nuovo consumo di suolo. Ma il mercato ha bisogno di maggiore elasticità e meno vincoli, così il Comune con la nuova variante al Pgt ha pensato di introdurre queste aree nel progetto di rigenerazione urbanistica.
«In sostanza – spiega l'assessore alla comunicazione Domenico Codoni – puntiamo a un progetto che attiri imprese a Chiari, favorisca l'espansione di quelle esistenti e al contempo riduca il consumo di suolo, grazie all'utilizzo di spazi già esistenti e, per certi versi, già attrezzati dal punto di vista edilizio e della lottizzazione».
Per comprendere le superfici in gioco, basterebbe dire che il comparto Fin Beton occupa 135 mila metri quadrati, la ex Nk 42 mila, la ex Soldo 36 mila, Faglia e Piceni circa 25 mila metri, mentre altri 10 mila ne misura il deposito di via Milano.
Numeri enormi che consentirebbero importanti insediamenti a costi da saldo, visto che per favorire l'arrivo di attività il Comune prevede la riduzione drastica di ogni genere di oneri e soprattutto la massima elasticità sul fronte della destinazione.
Infatti, oltre che all'artigianato, questi spazi sono aperti a interventi del terziario, del residenziale come pure del commercio.
«Era il massimo che potevamo fare per rendere ulteriormente attrattiva Chiari – ha spiegato Codoni – che da qualche anno può contare anche sul casello Brebemi oltre che sulla stazione ferroviaria come mezzi di comunicazione primari per il trasporto delle merci».
Un progetto di rigenerazione che fa il paio con quello avviato 8 anni fa in centro storico per favorire la rioccupazione di negozi sfitti, con la collaborazione del Politecnico di Milano e, confidano gli amministratori, con gli stanziamenti di Regione. ■



Il piazzale della ex Piceni

Addio a suor Giovanna Rizzi

Per vent'anni ha educato i giovani clarensi

di Giannino Penna

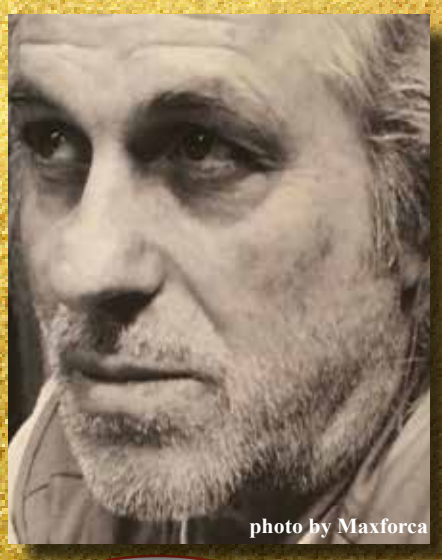
Si è spenta lo scorso 28 marzo suor Giovanna Rizzi; ha educato generazioni di giovani clarensi. Una vita, la sua, dedicata agli altri sin da quando, aveva 14 anni, prese i voti con dispensa papale vista la giovane età. Suor Giovanna era arrivata a Chiari nel 1988, dopo un ventina d'anni passati da educatrice all'asilo di Borno, e ci è rimasta fino al 2016 «educando – si legge nel messaggio di cordoglio dell'Amministrazione comunale - con amore generazioni di bambini, adolescenti e giovani».
Per la sua opera di educatrice al servizio della comunità clarense nel 2010, in occasione delle festività dei Santi Patroni Faustino e Giovita, suor Giovanna era stata insignita del riconoscimento civico.
Ecco la motivazione: "Educatrice carismatica e coinvolgente, ha saputo farsi amare da generazioni di bambini e di genitori; con la sua inesauribile energia creativa ha insegnato il divertimento e la complicità dello stare insieme, nel rispetto delle diversità e dei sentimenti di ciascuno". ■


Suor Giovanna Rizzi

"La vecchia strega del gelso"

Il nuovo romanzo di Margandel

"Questo è un romanzo sceneggiato, leggendolo vedi già il film.
Il contesto ambientale, i personaggi e le relazioni sono descritte visivamente nei minimi particolari, senti i profumi e gli odori disgustosi, gusti i cibi appena cotti o preparati sul tavolo, senti le cose e le persone con il calore della pelle e la pressione del tatto. Lo scrittore usa una scrittura sensoriale, una scrittura letterariamente raffinata ed emotivamente molto coinvolgente".
Angelo Carini
Psicologo psicoterapeuta


photo by Maxforca



E' sempre Pasqua quando si regala
"LA VECCHIA STREGA DEL GELSO"

Disponibile on line su Amazon
e cartaceo sul sito www.ilmiolibro.it

Facchetti Fabio srl

❒ TRASPORTI E SPURGHI
❒ DISOTTURAZIONI TUBAZIONI
❒ BONIFICHE DI OGNI GENERE
❒ VIDEOISPEZIONI



SANIFICAZIONE
AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI
SECONDO LA CIRCOLARE DEL MINISTERO
DELLA SALUTE N. 5443-22/02/2020





Via L. Da Vinci, 161 - CARAVAGGIO (BG)
Tel. 0363.52678
info@facchettifabio.it - www.facchettifabio.it

MASTERSEX

“Ho tutto sotto controllo”

Fin dai tempi più antichi, tutti i maggiori letterati avevano come argomento preferito l‘amore e il sesso.
Tramite la lingua più aulica e forbita raccontavano i misteri dell’eros e della seduzione, sottolineando come il sesso avesse dei poteri mistici e permetta delle sensazioni ultraterrene fino a creare dipendenza. Cito un antico saggio “Alcuni dicono che il sesso è la più grande delle droghe e che non c'è sostanza inebriante più potente dell’amore di un uomo per una donna”.
È anche vero che fin dai tempi più antichi esistono le droghe. Egizi, Greci, Romani, persino gli uomini preistorici ne facevano uso; addirittura gli animali sono a conoscenza di piante particolari che possano rilassare o inebriare e in maniera morigerata ne fanno uso quando sono al sicuro dai predatori (pratica piuttosto comune nei primati e nei pappagalli).
L’utilizzo delle droghe ha accompagnato tutta l’evoluzione della nostra specie e si è intensificata con il progressivo aumento del benessere o del malessere della popolazione, ma soprattutto ciò che ha iniziato a consentirne il libero utilizzo è stato l’aumento dell’industrializzazione, la ricchezza e la non più necessità di essere vigili per sfuggire ai predatori.
Data la similitudine tra i poteri del sesso e quelli della droga, il genere umano ha sempre pensato di associarli per riuscire ad arrivare a sensazioni sempre più ultraterrene e indimenticabili; probabilmente ci siamo riusciti, ma abbiamo potenziato anche il loro più terribile effetto collaterale: la dipendenza.
Non parlerò dell’alcol, anche se per gli effetti dannosi, l’assuefazione e la dipendenza che crea pouò essere considerata una vera e propria droga legalizzata. La nuova tendenza degli adolescenti è quella di abusare di alcol con la modalità del “Binge-Drinking” ovvero pesantissime bevute occasionali intervallate da periodi di completa astinenza.
Molti studi hanno dimostrato anche una profonda connessione tra l’alcol, le droghe e la malattie sessualmente trasmesse (oltre che le gravidanze indesiderate). Quindi l’obnubilare i sensi per raggiungere la disinibizione e sensazioni più piacevoli in realtà può generare le conseguenze più spiacevoli.
Mi concentrerei soprattutto sulle due droghe maggiormente utilizzate connesse al sesso: la cannabis e la cocaina. Una caratteristica che le accumuna è un’azione di distruzione dei neuroni in zone ben circoscritte del cervello. Si è visto che le cellule nervose maggiormente colpite dalle droghe sono quelle che si concentrano nella corteccia prefontale, che è la zona del cervello preposta al pensiero razionale, alle decisioni, alla valutazione del rischio, in pratica la comportamento maturo. In sostanza chi utilizza droghe cronicamente, causa una distruzione continua e progressiva di questa parte della corteccia, che quindi non riesce più a governare il sistema limbico che è la sede del nostre pulsioni più primitive e spericolate. Questi soggetti nel tempo tendono a trasformarsi in eterni adolescenti governati solo dai loro bisogni primari (assumi sostanze per sentirti più sicuro e spensierato, ma nel tempo diventi un paranoico insicuro).
Sara viene in consultazione da me per un disturbo del desiderio sessuale, pur avendo 20 anni ed essendo nel pieno degli ormoni, dice che ultimamente ha un immaginario sessuale piuttosto inaridito, non sopporta le avance del fidanzato e presenta notevole difficoltà nel raggiungimento di un buon grado di eccitazione.
Durante il colloquio, un po’ presa dalla necessità di risolvere il problema e aiutata da un buon grado di fiducia nei miei confronti mi dice: “Sa dottore, io le dico tutto, almeno ha tutte le informazioni che le servono; sono anni che mi fumo qualche canna al giorno, soprattutto alla sera per addormentarmi, altrimenti passo le notti in bianco. Poi quando mi accorgo che inizio a fumarle anche durante il giorno, soprattutto quando mi annoio, sento che sto esagerando, quindi mi ridimensiono un po’ e proseguo solo con la canna serale”.
Allora le chiedo se la cannabis venga utilizzata anche durante i rapporti sessuali e dopo la risposta affermativa Sara mi spiega che le serve per rilassarsi dai vari pensieri che la distraggono “si però dottore, di sicuro non è la cannabis che mi fa stare così…ho tutto sotto controllo”.
La relazione con la droga, per chi ne usa cronicamente è paragonabile a quella che si crea con un amante. Il centro dei pensieri dell’utilizzatore della sostanza è la droga stessa e le sensazioni che essa genera, quindi il partner diventa solo un effetto collaterale della relazione con lo stupefacente; di conseguenza andare letto con uno o con un altro non fa differenza, l’importante è raggiungere sensazioni sempre più inebrianti. Diventa tutto un enorme rituale abitudinario



dove si è in cerca della sostanza unita al sesso e non delle sensazioni che naturalmente il nostro corpo e il partner ci possono donare.
L’utilizzo cronico della cannabis tende a slatentizzare disturbi d’ansia e depressivi che sono direttamente collegati con il calo del desiderio e la presenza di pensieri disturbanti che possono condizionare l’eccitazione. Inoltre tanti pensano che la cannabis sia classificata tra le droghe sedative, invece è a tutti gli effetti un allucinogeno, infatti tende a slatentizzare nel tempo pensieri deliranti di gelosia e manie persecutorie.
Dopo qualche seduta sara ammette “in effetti ho notato che quando fumo, non ho questi problemi, la voglia mi viene naturalmente…in pratica è una diretta conseguenza che poi io abbia rapporti”.
È dura, è durissima dirottare l’amore di Sara per la cannabis verso Matteo, soprattuto finché non ammetterà che la nociva amante è l’origine del problema. Chi sa se Sara la usa per una sua insicurezza personale, per una carenza di autostima, per disinibirsi dalla sua moralità, o perché Matteo non gli piace abbastanza ma non vuole rimanere da sola. Non lo sapremo mai, finché Sara non deciderà di farne a meno per un po’.
Per quanto riguarda la cocaina ne parleremo nella prossima puntata!.
■

Dott. Roberto Genoni
(medico/sessuologo)
328.5633349
mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky.



CARTOLINA



"Sorridi sempre e comunque": recita così il post affisso alla cassetta di prelievo postale in via Pellico notata dalla presidente del Consiglio comunale Laura Capitanio

¬ dalla pag. 1

La promessa era di un ponte di legno...

tà – tutte riconducibili, per nascita o per appartenenza fisica a questi luoghi – di un tema o meglio di un territorio per troppo tempo dimenticato e spesso deturpato dall'incuria delle persone, che negli anni hanno perpetrato vere e proprie ferite su un territorio che invece ha una grande vocazione e appeal nei confronti di quello che oggi tutti cercano e sognano e cioè la natura, il cielo immenso, le stradine di campagna, le acque gorgheggianti di sorgive e di quelle impetuose e pericolose delle piene del fiume e della calma, quando questo scorre lento e tranquillo nel suo letto fino ad arrivare al salto di livello che trova in alcuni punti del corso naturale.
Uno di questi salti si trova a Roccafranca ed è denominato il Chisù o Chiusone ed è la meta preferita di tanti fruitori delle bellezze naturali che arrivano da più parti, sia d'estate che d'inverno per vedere qualcosa di bello e straordinario che la semplicità di un corso d'acqua può essere.

In questo anno di pandemia, il Chisù e tutto il tracciato del Fiume Oglio che va da Pontoglio a Quinzano, e oltre, è stato l'unico sbocco alla "prigionia" obbligata, conseguenza dei contagi. E tanti hanno imparato a conoscere questo punto geografico che ha del magico; incrocio di tre province Brescia, Bergamo e Cremona, già teatro nei secoli scorsi di contese territoriali a suon di feroci battaglie militari.

Il libro di cui accennavo all'inizio raccontava nella prefazione che "La pianura richiama alla memoria collettiva, quasi ancestrale, due grandi immagini: la radice e l'orizzonte. Che cos'è la Bassa se non i suoi uomini, le sue famiglie, le sue Comunità, le sue reti sociali? Tra radice e orizzonte, in una sola parola: cultura".



Leggo di recente sui quotidiani e sui social di un progetto, già avanzato, di una Centralina elettrica proprio sul Chisù, proprio lì sulla sponda bergamasca, dove si attraversa il fiume a piedi, o a cavallo, o in bicicletta, proprio dove si incontrano le province dove due sponde, due comuni, ma un'acqua sola che scorre con tutto il suo carico di patrimonio ittico fluviale da salvaguardare; proprio lì dove la sera c'è uno dei più bei tramonti che si possano ammirare da queste parti, il sole che si specchia nel grande slargo del fiume prima del salto e che richiama centinaia di persone che fanno jogging e camminano trovando in quelle immagini, quell'orizzonte e le proprie radici!

Sono un cittadino di Roccafranca, sono un imprenditore che sa come funzionano le cose... so che serve energia pulita e alternativa, so che l'Unione Europea, la Regione, lo Stato ecc. stanziano grandi risorse e incentivi per produrla... ma sono anche uno che conosce il tragitto del fiume e sa che ci sono altri salti di livello e altre prese d'acqua importanti, per portata, del fiume sui quali poter progettare centraline elettriche e con accorgimenti che evitano impatti devastanti alla vista dell'occhio umano e che preservano il grande patrimonio ittico e faunistico del fiume.

Sono un imprenditore che non è contrario alle centraline o alle pale eoliche o alle moderne forme di produzione di energia alternativa e pulita, ma vivaddio il Chisù di Roccafranca e Torre Pallavicina risparmiatelo!!! Sarebbe uno sfregio alla natura e definitivo di un territorio che invece cerca un riscatto!

Perché invece non si pensa ad un incontro tra le due "sponde" e non si pensa a un futuro condiviso per sfruttare le bellezze e la grande storia di queste nostre terre, citate anche da Dante e disegnate in una piantina da Leonardo Da Vinci (lo schizzo venne acquistato nel 1690 da Carlo II d'Inghilterra e tutt'ora custodito nella «Royal Collection» della famiglia reale inglese nel castello di Winsdor) e non si crea qualcosa che vada a beneficio di tutti i cittadini piuttosto che rilasciare concessioni o permessi (Comune, Regione, Provincia) per il beneficio economico di chi vede il nostro territorio solo come businnes, anche se legittimo?

Ci avevano promesso che in quel punto sarebbe sorto un ponte di legno per pedoni e ciclisti, sul genere costruito sul fiume tra Orzinuovi e Soncino e che avrebbe agevolato l'incontro e lo scambio tra due province importanti e il turismo possibile in un punto conteso per secoli ed invece ci "regalano un pacco" contenente una centralina elettrica che chiude definitivamente una storia, la nostra storia di paese fluviale e "franco" di Rocca Franca "zona franca"!!!


Eugenio Massetti

Faccio dunque appello ai Comuni di Torre Pallavicina, di Roccafranca, a quelli confinanti, alle province di Bergamo e Brescia, alla Regione Lombardia, al Parco dell'Oglio Nord, alle Associazioni ambientaliste, ai pescatori e ai cacciatori, e alle persone di buon senso e a tutti i fruitori delle bellezze del fiume, di provare a trovare una soluzione alternativa e non alla mitigazione di quella già fatta, che comprometterebbe tutto in modo definitivo e irreparabile!
Per noi il Fiume Oglio è come l'Adamello per i camuni: luogo del rispetto, luogo della vita!

Eugenio Massetti
Roccafranca, Brescia



Ti offriamo un passaggio senza pensieri.

Porta in filiale il tuo ultimo estratto conto e PASSA A BTL!
RISPARMI ALMENO IL 50%
...e pensiamo a tutto noi!

Passa a BTL.
Mettiamo ogni giorno passione, competenza e innovazione al servizio del tuo territorio.

BTL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO | BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

Persone come voi.

Per maggiori informazioni fissa un appuntamento al N. Verde o sul sito:

Numero Verde 800 95 21 11

www.bancadelterritoriolombardo.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito della banca www.bancadelterritoriolombardo.it alla sezione Trasparenza. La proposta è riservata a nuovi clienti consumatori ed è **valida fino al 31 dicembre 2021.**

ELLISSE

CANCELLO AUTOMATICO INEFFICIENTE?
NOI LO RIPARIAMO O AUTOMATIZZIAMO








Più di 20 anni d'esperienza
La nostra passione al vostro servizio
Automatismi certificati norme CE
Preventivi e sopralluoghi tecnici
Affidaci il tuo cancello!

AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE
Palazzolo s/O | Palosco - tecno.caddy@gmail.com - 347.4645336

SPAZIO AUTOGESTITO

Le parole hanno un peso di responsabilità

A fine Marzo, a seguito di una comunicazione sui social della Lega Clarense dal titolo "Centro vaccini via da Chiari?" si è scatenato un tam-tam mediatico.
Domande di cittadini che il giorno dopo avrebbero dovuto ricevere la vaccinazione, commenti delle forze di maggioranza -tra le quali anche quella del nostro gruppo politico-, chiarimenti alla cittadinanza da parte del Sindaco.
A seguire pagine di giornali con contro smentite del giorno dopo e così via. In questi anni ci siamo abituati alle "sparate" senza senso da parte di esponenti della Lega (come non ricordare la bufala dell'eliminazione di un giorno di mercato lanciata da un consigliere comunale e poi rivelatasi completamente inventata), eppure abbiamo davvero trovato questa uscita fuori luogo e soprattutto destabilizzante nei confronti dei cittadini riguardo ad tema così caldo e delicato come questo.
Chi ricopre ruoli istituzionali ha obbligo di responsabilità all'interno della comunità: questo vuol dire pesare maggiormente le proprie parole, al di là del confronto o dello scontro politico.
Gettare nel caos per qualche giorno i cittadini non fa parte dello stile che distingue una parte politica dall'altra, è solo un atteggiamento lesivo nei confronti di tutta la città!
Da parte nostra non ci sono titoloni o passerelle, ma il grande ringraziamento che va a tutte le realtà coinvolte in questa operazione, diverse per competenze e responsabilità, a partire proprio dall'Amministrazione Comunale che da mesi dialoga con Ats e Asst ed ha messo a disposizione spazi per l'HUB Vaccinale, personale degli uffici comunali per predisporre inizialmente l'area, servizio di sorveglianza notturna, strumenti per il rinfrescamento del geodetico per i prossimi caldi mesi e tanto altro. Un enorme grazie a tutte le associazioni che sempre con spirito di volontariato stanno garantendo una ottimale gestione dell'area ed un supporto senza il quale, l'organizzazione sarebbe ancor più in difficoltà.
Sperando che nelle prossime settimane la campagna vaccinale possa davvero "correre" come annunciato da più parti, ci auguriamo che il ruolo istituzionale ricoperto, non lasci perder di vista a qualcuno l'obiettivo che dovrebbe accomunarci, il bene della città. ■


L'hub vaccinale di Chiari



Cristian Vezzoli
di Per una Chiari Virtuosa

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

La terapia infiltrativa nella coxartrosi

Si definisce "coxartrosi" (artrosi di anca) una malattia ad esordio insidioso ed a lenta progressione, che altera la cartilagine articolare fino alla completa usura e alla sua distruzione. La causa che porta a tale esito era classicamente definita "idiopatica", ovvero non dovuta a causa nota. Più recentemente la causa sembra essere riconducibile ad una particolare forma del collo del femore e/o dell'acetabolo che causano la lesione del labbro acetabolare durante i movimenti con perdita della tenuta stagna dell'articolazione femoro-acetabolare e conseguentemente della sua lubrificazione con degenerazione articolare e progressione all'artrosi (Figura 1a).
In aggiunta, la patologia può presentarsi in pazienti che abbiano riportato un trauma occulto o lesioni dovute all'attività atletica.
Le lesioni del labbro acetabolare favoriscono la severità del difetto cartilagineo che in seguito, come in un circolo vizioso, alterano la stabilità biomeccanica dell'articolazione aumentando la lassità e lo stress sul labbro acetabolare. Escludendo il trattamento artroscopico delle lesioni del labbro acetabolare, le terapie conservative (ovvero non chirurgiche) a disposizione del medico sono di tipo orale (analgesici per bocca) e di tipo infiltrativo in articolazione (cortisonici / acido ialuronico / anestetici).
Gli anestetici intraarticolari hanno un ruolo prettamente diagnostico, permettendo di scoprire se il dolore origina dall'articolazione oppure debba essere cercato altrove. In particolare, nell'anca, i neuroni responsabili della percezione degli stimoli dolorosi (denominati "nocicettori") si repertano in maggior numero nel legamento rotondo e nel labbro acetabolare e in misura minore nella capsula articolare. Esistono tre tipologie infiltrative nell'anca, ovvero una che utilizza i semplici reperi anatomici ossei "palpabili", un'altra che si serve della guida ecografica ed una terza che utilizza il fluoroscopio (strumento radiografico). Infatti, diversamente dalle altre articolazioni, quella dell'anca si localizza in profondità, tra masse muscolari in cui decorrono strutture a rischio, quali il nervo femorale, l'arteria femorale ed il nervo femoro-cutaneo laterale, che devono essere evitate durante l'introduzione dell'ago. Mentre l'ultima tecnica si può utilizzare solo in ambiente ospedaliero (ed è praticata soprattutto per l'iniezione del mezzo di contrasto), le prime due sono utilizzabili ambulatorialmente.
L'obiettivo è quello di bucare la capsula articolare in un qualsiasi punto della superficie antero-laterale della testa femorale o del collo femorale, al di sotto della rima acetabolare verso la linea intertrocanterica (Figura 2). L'ago deve perciò toccare l'osso. I limiti della prima tecnica sono rappresentati dalla presenza di deformità femorali come ad esempio la coxa vara (Figura 1b) in quanto cambiano la possibilità della "centratura geometrica" della sede di inserzione e l'obesità, essendo tuttavia quest'ultima un limite relativo. L'uso dell'ecografo permette di visualizzare la forma rotonda della testa femorale (che appare "chiara"), il legamento ileo-femorale del Bertin (anch'esso "chiaro") situato al di sopra del collo femorale e l'apice dell'ago che si inserisce, con l'ausilio dell'ecografo, nella giunzione tra la testa ed il collo femorale. La coxartrosi è degenerativa, tuttavia in alcuni stadi del suo sviluppo l'infiammazione vi gioca un ruolo, perciò le infiltrazioni di corticosteroidi, nel breve periodo (ovvero al di sotto dei sei mesi) sono utili per gestirne il dolore, sebbene il rischio di osteonecrosi (per risultante calo della perfusione ossea) sia più alto in quanto l'anca risulta sempre sottoposta a carico e l'assenza di dolore post-infiltrativo possa indurre ad aumentare il carico imposto con conseguente frattura. L'alternativa ai corticosteroidi maggiormente utilizzata è la somministrazione nell'articolazione artrosica dell'acido ialuronico, definita "supplementazione visco-elastica" in quanto dell'originale, ormai diluito e perciò non performante liquido sinoviale, restaura le proprietà viscose (lubrificanti) presenti con basse forze di taglio e le proprietà elastiche (assorbenti gli urti) presenti con alte forze di taglio. L'acido ialuronico, utilizzato per la prima volta nel 1975 per il trattamento dell'artrosi del ginocchio, allevia perciò il dolore articolare, mostrando nel contempo utili proprietà anti-infiammatorie.
Per garantirne le migliori prestazioni, il suo utilizzo deve essere riservato a casi in cui la radiografia mostri una situazione artrosica di basso / medio grado (Figura 1c) o in cui articolazione sia almeno parzialmente preservata, con mobilità valida e completa e con dolore presente da almeno tre settimane, rammentando che in caso di degenerazione esso non rappresenta un'alternativa alla protesizzazione.

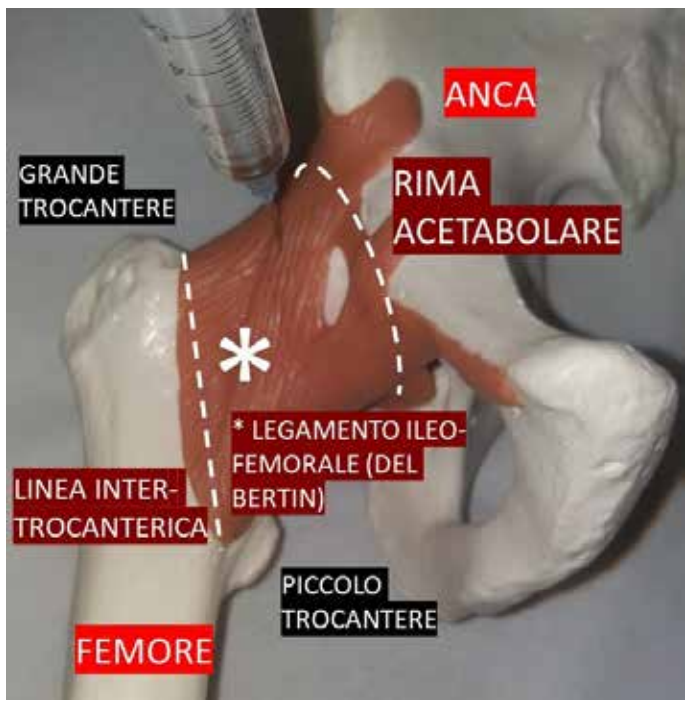


Figura 2



Figura 1

Legenda
Figura 1:
a) artrosi dovuta ad alterazione della forma (normalmente sferica) della testa femorale a "manico di pistola"; b) coxa vara – si nota il collo femorale meno verticalizzato; c) situazione di grave artrosi che esclude il trattamento infiltrativo.

Figura 2
Anatomia descrittiva dell'anca su modello osseo sintetico della sede di infiltrazione. In arancione si riconosce la capsula articolare trapassata dall'ago con siringa ed il legamento ileo-femorale (del Bertin - asterisco). ■

Dott. Andrea Salvi
ASST Franciacorta - Ospedale di Chiari (Brescia)
Divisione di Ortopedia e Traumatologia
www.ortopedicobrescia.com
Tel. 347-4485570





CASTELCOVATI





ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Arrivano i led e si accende il risparmio

700 mila euro di investimento per sostituire 800 punti luce: risparmio annuo a circa 80 mila euro

di Massimiliano Magli

Castelcovati si illumina di più e a meno, grazie al nuovo progetto dedicato all'illuminazione comunale dall'Amministrazione di Alessandra Pizzamiglio.
E' stato infatti assegnato l'appalto per la sostituzione di tutti i corpi illuminanti del paese, con l'appalto alla ditta D'Alba Costruzioni di Lecce che inizierà il lavoro nei prossimi giorni.
Il cronoprogramma dovrebbe debuttare entro due mesi.
Si tratta di un'opera epocale per Castelcovati, anche per condotta in proprio senza adesioni a protocolli provinciali e quindi fondato con finanziamento con mezzi propri.
Si tratta di circa 700 mila euro che verranno stanziati per dimezzare la bolletta elettrica, con un risparmio che si aggira sugli 80 mila euro annui.
Demis Nodari, assessore ai lavori pubblici, parla di «una rivoluzione sia sul fronte energetico che su quello ambientale con un importante risparmio anche delle emissioni di Co2».
A Castelcovati i punti luce sono circa un migliaio, ma 200 erano già stati trasformati con la tecnologia led, come fa sapere il responsabile dell'ufficio tecnico Canio De Bonis.
I lavori prevedono un cantiere mobile sul territorio che durerà circa sei mesi. In pratica, fino a dicembre procederanno le sostituzioni salvo imprevisti, legati anche alla pandemia.
«L'intervento – ha ricordato il sindaco Alessandra Pizzamiglio – si affianca a quello sulle primarie, con la sistemazione dell'intero plesso in chiave tutta energetica, finalizzando la ristrutturazione al risparmio in bolletta e al taglio delle emissioni».
Con questo secondo stralcio sull'illuminazione pubblica, Castelcovati coprirà la quasi totalità del proprio patrimonio illuminante.
Qualche disagio sarà richiesto ai residenti dei vari quartieri che vedranno apparire di volta in volta le piattaforme di installazione.
«Grazie alla nuova tecnologia – ha ricordato l'ufficio tecnico – il territorio potrà godere di una illuminazione ancora più potente e con rischi di sostituzione dei corpi illuminanti ridotti rispetto all'attuale tecnologia».
Ma il risparmio sulla bolletta comunale è solo all'inizio: nei prossimi anni anche Castelcovati potrebbe investire sullo svincolo dal riscaldamento a gas per gli edifici comunali e i conti potrebbero sorridere ancora di più. ■



Qui sopra uno scorcio dell'illuminazione attuale

Associazione pensionati migliaia di interventi a fianco dei più fragili



Sono numeri degni di una medaglia d'oro della solidarietà quelli presentati nei giorni scorsi dall'Associazione Pensionati di Castelcovati in occasione dell'assemblea del gruppo. L'ente guidato da Maria Teresa Bertocchi ha realizzato un numero di servizi impressionante agli anziani in condizione di fragilità o necessità. Ben 2200 sono stati gli accessi alle loro abitazioni per il ritiro delle provette delle analisi per sangue e urine, nonché per la riconsegna degli esiti. L'associazione ha così supplito anche al forfait di una società di prelievi con cui si era convenzionata, facendo tutto da sola grazie ai propri volontari negli ultimi 13 mesi, a dir poco drammatici.
In pratica un vero e proprio ambulatorio vacante e gratuito che ha risparmiato continue trasferte a decine di anziani. Lo stesso servizio è stato garantito per gli anziani bisognosi di effettuare, due volte al mese, la verifica della coagulazione del sangue (Tao), gestendo direttamente l'invio delle provette e il ritiro degli esiti dall'ospedale di Chiari (700 gli accessi totali). Un enorme sollievo per la terza età bisognosa di assistenza, ma non è tutto. L'associazione, oltre a confermare i servizi saranno anche nell'anno in corso, ha ricordato anche l'attivazione del servizio di prenotazione analisi attivo direttamente nella sede della ex Casa Cadei. Attivare il servizio di ritiri domiciliari ha richiesto anche un investimento importante: 3900 euro per poter far fronte a spese di benzina, parcheggi presso l'ospedale, dispositivi di protezione ecc. Una cifra importante in un anno nel quale non è mai stato praticamente aperto il bar dell'associazione, importante sostegno economico dell'ente. A supplire sono stati i 5 mila euro ordinari del Comune e gli altri 5 mila straordinari stanziati a giugno dello scorso anno, come pure i 6 mila euro ottenuti dallo Stato per la chiusura del bar come ristoro. E infine la mano di chi è stato aiutato: la cittadinanza, tra privati e imprese, ha donato circa 3 mila euro. ■

La solidarietà a Castelcovati in ricordo del piccolo Nicolas

Al personale sanitario dell'ASST Franciacorta donate uova e colombe

di Benedetta Mora

Colombe e uova ai medici e agli operatori sanitari dell'ASST Franciacorta. Un dono inaspettato in nome di Nicolas Rubagotti che a soli sei anni a causa di una malattia rara ha lasciato nel dolore mamma Fabiana e papà Agostino e tutte le persone che lo conoscevano. E' in suo ricordo che i volontari del gruppo «Nel ricordo di Nicolas», in occasione di questa Pasqua, hanno deciso di fare un dono speciale, un gesto di riconoscenza nei confronti di chi, ormai da mesi, è in prima linea contro il Covid. Le uova e le colombe sono state consegnate al personale medico impegnato su più fronti nella battaglia contro il Coronavirus: presso il Centro delle vaccinazioni, in via Santissima Trinità, al punto tamponi, in via per Castelcovati ed in ospedale, dove si combatte la guerra più dura. ■



La consegna delle uova al Drive Trouth a Chiari



I reparti Covid di Chiari ricevono le uova

NARVIK snc
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
SISTEMI DOMOTICI - VIDEOCONTROLLO TV CC - ALLARMI ANTINTRUSIONE - VIDEOCITOFONIA
AUTOMAZIONE PORTE, CANCELLI E PORTONI SEZIONALI - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
SOLUZIONI PER L'AMBIENTE ED IL RISPARMIO ENERGETICO
Via dell'Industria, 8 - 25030 CASTELCOVATI (BS)
Cell. 3355603342 - 3355603346 - 3339101185 - Tel/Fax 030718106
email info@impiantielettricinarvik.com

BOSETTI CORSINI
St. ANTONIO
MACELLERIA
Consegna a domicilio
a soli 5 € per le distanze inferiori a 30 km
Segui la nostra pagina Facebook per scoprire i pacchi famiglia settimanali che proponiamo
Via Sant'Antonio, 7 - Castelcovati (Bs)
Info e prenotazioni:
030.7188526 331.7911118

Giornale della LOMBARDIA
Under Brescia
Il Giornale di ISEO e del Sebino
PER LA TUA PUBBLICITA' 030.7243646
libriegiornali@libriegiornali.it
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ROVATO

¬ dalla pag. 1

A giugno pronto il nuovo Skatepark...

getto – ha spiegato Facchetti – arriva proprio dai giovani ed è emersa in occasione degli incontri per il bilancio partecipativo.
Proprio i ragazzi avevano manifestato il desiderio di tale superficie e, dopo aver vagliato tutte le criticità, abbiamo deciso di avviare l'iter.
I tempi sono particolarmente stretti: entro fine marzo inizieremo con il cantiere e per il mese di giugno tutto sarà pronto, sperando che l'epidemia allenti la presa».
Per Chiari si tratta di un progetto epocale visto e assai atteso, ma soprattutto figlio di un concept di tutto riguardo.
«Come progettisti – ha spiegato l'assessore Facchetti – abbiamo scelto lo studio Greppi di Brescia che ha già messo mano ad altri impianti del genere con caratteristiche di assoluto legate sia al mondo amatoriale che a quello agonistico».
L'intervento, finanziato in proprio dal Comune, ha visto una localizzazione finalizzata a rendere contigua la superficie con gli altri spazi sportivi, a partire dal campo da basket. Si identifica così un piccolo polo sportivo all'interno di uno dei parchi più apprezzati di Chiari.
Il referente dei giovani che avevano lanciato il progetto è Lorenzo Piceni e sarà proprio lui a conferire con il Comune anche per la futura gestione.
«Sarà il portavoce di un gruppo di appassionati skater – spiega Chiara – che sarà anche il gestore dell'impianto dal punto di vista della pulizia e della manutenzione.
Crediamo infatti che affidare ai ragazzi questi impianti sia un segno di responsabilità reciproca oltre che di crescita per i più giovani».
A seguire l'aspetto tecnico sportivo è invece Sebastiano Rossi.
Con questo intervento il parco delle Rogge si conferma sempre più a portata dei giovani.
«Anche il progetto di The Box – ha concluso Facchetti – resta confermato, epidemia permettendo.
Con il gruppo Samboflambo intendiamo infatti riproporre la bella idea di una 'casetta' radiofonica dove la città, e in primis i giovani, possano raccontarsi e confrontarsi». ■

CARTOLINA



Le carrozze nel viale della stazione nel 1914

CHIARIFARMA
Farmacia Comunale di Chiari –Viale Mazzini 6 – 25032 Chiari (BS)
Telefono: 030 3379426 – Cellulare WhatsApp: 389 0220798
NELLA TUA FARMACIA DI FIDUCIA, SONO IN CORSO
IMPORTANTI PROMOZIONI
TRATTAMENTO CORPO
CAUDALÍE PARIS
Somatoline Cosmetic®
APPROFITTANE E CHIEDI IN FARMACIA
CHIARI SERVIZI SRL – Società a Responsabilità Limitata con Unico Socio
Sede Legale: Via dell'Agricoltura, 2/B – 25032 Chiari (BS) – www.chiariservizi.it
Registro delle Imprese di Brescia e CF 91002260171 – P. IVA 01911350989
R.E.A. 405970 Capitale Sociale € 1.800.000,00 i.v.

Me lo segno!

FOOD&DRINK

LA PIADINERIA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 9 - T. 030.7012181 Consegna gratis a Chiari ogni 2 piadine

LA STAZIONE PIZZERIA, KEBAB (CHIARI)
Viale Marconi 1, T. 340.3776373

BAR FLORA (ROVATO)
Via Rudone, 15
T. 030.7706105

SALUTE&BELLEZZA

STUDI MED. SAN CARLO (CHIARI - BS) Poliambulatorio Medico Chirurgico
V.le Marconi, 3/B T. 030.713561
www.servizimedicisancarlo.it

FARMACIA BELLONI (CHIARI - BS)
Via S. Sebastiano, 40 - T. 030.7100996

FARMACIA VITALI SARA (LUDRIANO - BS)
Via C. Battisti, 23 A T. 030.7090046

FARMACIA TOMASONI (COLOGNE - BS)
Via Peschiera, T. 030.7050139

POLIMEDICA VITRUVIO (CAPRIOLO - BS)
via Palazzolo, 109 T. 030.0944099
www.polimedicavitruvio.it

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO S. CARLO (ISEO - BS)
via Roma 87 - T. 030.980627
www.ambulatoriosancarlo.it

ALIMENTARI

FORNERIA PASTICCERIA GUAGNI (ROCCAFRANCA - BS)
Via SS. MM. Gervasio e Protasio 82 - T. 030.7090623

OD STORE - DOLCE & SALATO
www.odstore.it

MACELLERIA MAZZA (CHIARI)
Via Consorzio Agrario 3 - T. 030.711145

ARTIGIANI

AUTOMATISMI ELETTRICA TORRE (PALOSCO)
T. 347.4645336 mail: tecno.caddy@gmail.com

IMPRESA EDILE MERELLI ALDO (ROCCAFRANCA)
Via Francesca N. 11 - 339.4396492 - 338.6831831
merelligeomaldo@gmail.com (anche rimozione amianto)

DUESSE COPERTURE (PONTE NOSSA - BG)
via Spiazzi, 52 - T. 035.706024
www.duessecoperture.com

QUINTINO COSTRUZIONI S.P.A. (COLLEGNO - TO)
via Tunisia, 3 - T. 011.503940
www.quintinocostruzioni.com



ROCCAFRANCA LUDRIANO





LUDRIANO - IL CANTIERE



Passo avanti dei lavori per la bretella rurale a est di Ludriano. Nei giorni scorsi si è proceduto con l'intubazione dei corsi d'acqua ed è stato ricavato il nuovo sbocco su via S. Filastrio

PASQUA 2020



La devozione in un giardino di Roccafranca: la Croce luminiosa della speranza e la Croce della Passione. Siamo da Mino Tassoni

Il Comune inchioda Edison

Bollette non dovute per oltre 100 mila euro. Il venditore ha già ammesso con nota di credito

di Aldo Maranesi

Una rivincita destinata a trasformarsi in un faro per molti amministratori e uffici comunali, spesso eccessivamente zelanti nel rispettare le scadenze e gli importi esposti nelle bollette elettriche, soprattutto nella fase di passaggio tra illuminazione tradizionale e a led.

A Roccafranca il Comune è riuscito a fermare il pagamento di bollette stratosferiche, grazie alla verifica dei contatori con il ricorso all'Agenzia delle dogane.

In gioco ci sono 110 mila euro secondo le pretese di Edison contestate dal Comune, ma la somma potrebbe essere addirittura superiore se le stime fatte dall'Amministrazione dovessero essere confermate.

Ma andiamo con ordine. Il Comune aveva avviato nella precedente giunta un progetto di rinnovo dell'illuminazione pubblica che si è in larga parte realizzato tra il 2018 e il 2019 per completarsi nei primi mesi del 2020. Passando al led, Roccafranca ha detto addio anche ai contatori a forfait che erano pattuiti per la vecchia illuminazione: 110 mila euro all'anno di bollette, avvicinandosi così a un consumo di circa la metà.

«Abbiamo scoperto che non è stato così – spiega il sindaco Marco Franzelli -.

E' sorto un naturale dubbio nel vedere bollette da 80 mila euro, che corrispondevano a buona parte del 2018 fino all'aprile del 2019 con la vecchia illuminazione.

Purtroppo 60 mila euro erano già stati versati, ma abbiamo subito contestato il versamento ricorrendo all'Agenzia delle dogane che ci ha fornito tutti i dati effettivi di consumo dei tre contatori messi a servizio dell'illuminazione pubblica».

Apriti cielo: il Comune non era pronto a impugnare tutte le successive bollette, che potevano arrivare anche a 300 mila euro, ma nel frattempo ecco arrivare il colpo di teatro.

Edison invia una nota di credito per 110 mila euro proprio mentre era stato promosso il ricorso alla giustizia ordinaria per il recupero del credito.

Già, un credito che però nel frattempo era stato ceduto a Farmafactoring, con quali pretese non è lecito pensare.

«E' incredibile questa vicenda – ha commentato Franzelli – a pensare male verrebbe da dire che se un Comune non si ferma a riflettere sulle bollette rischia cantonate finanziarie paurose.

A luglio è fissata l'udienza del processo che ci vede assistiti dall'avvocato Alessandro Asaro, ma siamo ottimisti e crediamo che il ricorrente desisterà prima anche a fronte della nota di credito: confidiamo invece in un atto transattivo».

■

Mobilità elettrica: secondo "distributore"

Seconda colonnina attivata davanti alle scuole primarie

di Massimiliano Magli

Roccafranca punta sull'elettrico e al turismo indirettamente ad esso collegato. Lo ha fatto nei giorni scorsi attivando la seconda postazione di ricarica per auto elettriche del paese. Un primato rispetto ai Comuni della zona che il sindaco Marco Franzelli ha legato «proprio alla volontà di attrarre turismo di piccolo cabotaggio sul nostro territorio, ma anche automobilisti in cerca di ricariche che possono così approfittare del tempo di ricarica per fare shopping nei negozi, bere e mangiare nei locali del paese»

La nuova colonnina è stata installata a spese del gestore in piazzale Gandhi ed è stata studiata anche per ricariche più performanti, potendo erogare 15 kilowatt. Niente a che vedere con i «super charger» da 150 kilowatt di Tesla ma comunque un bell'inizio.

Il progetto è stato affidato dal Comune alla BeCharge che ne ha gestito la posa e ne gestirà il funzionamento.

«Non ci interessava lucrare su questo progetto – spiega il primo cittadino – perché era più importante portare un servizio che rendesse più appetibile venire nel nostro Comune. E poi pochi centesimi di guadagno non avrebbero giustificato i costi di gestione della colonnina che restano per intero a carico di BeCharge».

La colonnina, con due pistole, si affianca a quella in piazza Europa attivata pure in questi giorni dopo un paio d'anni di tira e molla burocratici. In questo caso invece il Comune aveva contrattato con ReSolar un forfait di 1000 euro di incentivo per le casse comunali.

L'impianto è per le cosiddette emergenze, visto che alimenta 5,5 kilowatt: per intenderci il pieno di un'auto da 35 kilowatt richiederebbe circa 7 ore. Consente dunque di avere quella ricarica utile a non restare in panne. Ha però una peculiarità: la seconda pistola è riservata alle moto elettriche.

«Si tratta di una novità non da poco – ha spiegato Franzelli – e con il gestore per i primi tre anni abbiamo anche concordato una campagna pubblicitaria gratuita su alcune piattaforme con cui è convenzionata ReSolar per i nostri commercianti. Ogni anno saranno selezionati 10 commercianti in base dell'ordine di candidatura». ■



CASEIFICIO CAMPIOTTI & C. s.n.c.
PRODUZIONE
STAGIONATURA
COMMERCIO FORMAGGI
E PRODOTTI DEL LATTE
SPACCIO SALUMI E FORMAGGI
Via Villanuova, 12 - Roccafranca (Bs)
Tel. 030.7091248
Orari di apertura: da martedì a sabato
9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

forneria pasticceria
Guagni
Roccafranca
via SS. MM. Gervasio e Protasio, 82
tel. 030.7090623 - cell. 366.4066379
email forneria.guagni@gmail.com

Sc.Acco Nutrition
ZOOTECHNICAL CONSULTING
Via Mulini, 68/a - Travagliato (Bs)
Tel. 328.4976063
davide.scalvini@yahoo.com

FARMACIAVITALI
Via Cesare Battisti, 23/A
Ludriano di Roccafranca (Bs)
Tel. 030.7090046
per ordini e prenotazioni 349.8251939
ORARI DI APERTURA
da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Sabato 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00
DOMENICA CHIUSO
info@farmaciavitalisara.it
FARMACIA VITALI SARA



Test sierologico IgG IgM
25€
10 minuti

TERMOIDRAULICA s.r.l.
Sede legale: Via Fiume Oglio, 32
25030 ROCCAFRANCA (BS)
Sede operativa – amministrativa: Viale Industria, 21
25030 ROCCAFRANCA fraz. LUDRIANO (BS)
Tel. 030 7091352 - Fax 030 7091914
e-mail: info@termoidraulicamassetti.it

www.polimedicavitruvio.it



IL TUO **SORRISO** IL NOSTRO **OBIETTIVO**

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE
- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA **MONICA ACERBONI**

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI

Responsabile odontoiatrico



DOTT. **EDOARDO FRANZINI**

IMPLANTOLOGIA



DOTT. **LUCA FERRARIO**

ORTODONZIA
E PEDODONZIA



DOTT.SSA **CHIARA GAMBA**

IGIENISTA DENTALE



DOTT. **IEVA VILCANE**

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA **SILVIA ARRIGONI**

LASER
ENDODONZIA

Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all'uscita A4 Palazzolo)
tel. **030.09.44.099**

Dir. San. Dott. F. Longaretti



RUDIANO





Differenziata da record

Raggiunta a marzo la quota del 90%

di Aldo Maranesi

Nuovo primato per Rudiano sul fronte della raccolta differenziata. Il Comune ha infatti comunicato il raggiungimento del 90% di rifiuti riciclabili, confermando quella che è ormai una tendenza, dopo anni di disguidi e poca coscienza civile. I dati della raccolta fanno dunque segnare un record importante per un'Amministrazione che aveva avuto non poche difficoltà su questo fronte negli anni trascorsi. Ecology-Green, società cosentina che gestisce l'appalto rifiuti a Rudiano, ha comunicato a fine marzo il raggiungimento di tale traguardo. Dai dati presentati dall'assessore al verde Mauro Barucco emergono anche le frazioni di contribuzione alla differenziata. «Quello che impariamo da questo dato – spiega – è che nel tempo la popolazione fa sempre più differenziata, se ha a che fare con un operatore efficiente. Nello stesso tempo impara a farla meglio, raffinando gli scarti per ogni tipo di rifiuto». Sul fronte delle percentuali, un dato incoraggiante arriva da quello che è il rifiuto maggiormente prodotto: si tratta dell'organico, che potrebbe consentire in futuro di essere ulteriormente ridotto con campagne di sensibilizzazione per attivare la compostiera domestica. Questo tipo di rifiuti copre il 22% del totale della differenziata in termini di peso. Ancora più incoraggiante è che segue questa frazione il rifiuto biodegradabile con il 12% (bioplastiche ecc.). Gli imballaggi in plastica sono al 10% mentre resta ancora molto da fare per quella dell'olio vegetale che ha percentuali insignificanti. ■



IL COMUNE INFORMA

Dal Comune nuovi monitor per gli studenti di Rudiano

Per una scuola al passo con la tecnologia

Tempo di sorprese per l'Istituto Comprensivo di Rudiano. Alle scuole del paese, infatti, il Comune ha donato cinque nuovi monitor interattivi, dotati della tecnologia più avanzata, che hanno preso il posto delle vecchie LIM e un nuovo proiettore in sostituzione di quello della scuola ormai vetusto e non più riparabile.
"Si è deciso di dar corso a questo intervento straordinario – spiega Sara Oliari Assessore all'Istruzione- al fine di rendere sempre più moderne e tecnologiche le dotazioni delle aule scolastiche del plesso di Rudiano. Le lezioni sono state sospese per tanto tempo, gli alunni sono rimasti a lungo in DAD ma al ritorno hanno trovato una grande sorpresa in grado di agevolare la ripresa delle attività in presenza e fornire il giusto supporto al personale docente che, con la dirigente scolastica, ha molto apprezzato il gesto". ■





Vandali in azione a Rudiano

Imbrattato il sagrato del santuario

di Massimiliano Magli

E' il luogo della devozione rudianese e non solo ed è stato violato dalla stupidità di qualche vandalo. E' successo al santuario della Madonna in pratis a Rudiano: la mattina del 3 aprile gli amministratori comunali, contattati da alcuni passanti, hanno dovuto prendere atto di una serie di scritte che hanno imbrattato il sagrato e il ponte di uscita del santuario, con parolacce all'insegna di un assurdo tifo sportivo.
Le scritte saranno presto rimosse ma il sindaco Alfredo Bonetti conta di poterle far rimuovere ai colpevoli di questo gesto tanto incivile.
«Spero siano dei giovani – ha detto il primo cittadino – perché se fossero adulti sarebbe ancora più gravi. Con le telecamere stiamo risalendo ai movimenti, per un fatto avvenuto quasi certamente nella notte. Non potremo certamente far finta di niente: i colpevoli saranno puniti con mero intento educativo.
E se li troveremo in tempo, saranno loro a passare a ripulire un luogo sacro come il santuario».
Infine un monito agli ignoti di questo gesto: «Rovinare la cosa pubblica è rovinare la cosa propria, rovinare un luogo sacro è fare male a se stessi».
Il gesto è stato compiuto in un luogo ampiamente rinnovato un paio di anni fa, proprio per i pellegrini, con un intervento che ha isolato il santuario dal traffico, con uno spazio pedonale finalmente adeguato.
Gli amministratori faranno verificare alla Polizia locale le immagini registrate dalle telecamere nell'intento di individuare i colpevoli.
«Confido che ammettano di spontanea volontà questo grave errore» ha concluso il sindaco.
A Roccafranca un fatto analogo si è concluso nel migliore dei modi, con i rei confessi che si sono prestati a cancellare le scritte davanti alla scuola. ■



dal 1978 Gandola Biscotti
Via Lavoro e Industria, 1041 - Rudiano (Bs)
Tel. 030.716435
www.gandola.it - info@gandolabiscotti.it

ALUMEC
TOP QUALITY EXTRUSION

TÜV SÜD ISO 9001 CE QUALICOAT SEASIDE AITAL
Dal 1972 ESTRUSI, MICROESTRUSI e...
Ossidazione | Verniciatura | Lavorazioni Meccaniche

"Il Successo richiede esperienza
Ricordare il passato è fondamentale per costruire il futuro"

Traversa Duecento di Via Lavoro e Industria, 200
Rudiano (Bs)
www.alumec.com info@alumec.com
Tel. 030.7060811

CHIARI DA PROMUOVERE



La serra didattica con cristalli fotovoltaici trasparenti in copertura e tecnologia smart del polo delle primarie

CHIARI DA BOCCIARE







Ferrovia trasformata in discarica a pochi metri dalla stazione

¬ dalla pag. 1

Manifestazione dei lavoratori del polo logistico ex Auchan in Prefettura

magazzino – si legge in una nota del sindacato -, anche se cambia il committente. Italtrans con un cambio appalto non vuole riconoscerlo per assumere nuovi giovani precari e sottopagati.
La lotta contro Italtrans, per il posto di lavoro dentro il magazzino di Chiari, vuole dire no al cambio appalto come sistema per eliminare lavoratori scomodi, sindacalizzati, 'vecchi', e assumere nuovi precari con paghe da fame.
La nostra lotta porta avanti gli interessi di tutti lavoratori della logistica.
Oggi difendere il lavoro dentro i magazzini della logistica vuol dire scontrarsi direttamente con il sistema degli appalti, moderno caporalato voluto dai padroni difeso dallo Stato».
E nonostante il buco nero di questi poli logistici a poca distanza si sta facendo largo un nuovo progetto che sta già creando parecchi malumori.
Nella Bassa bresciana, infatti cresce la tensione sul progetto di un insediamento logistico di 150 mila metri quadrati nella zona nord di Roccafranca. Dopo la condanna di Legambiente, Coldiretti e le perplessità dei Comuni di Castrezzato, Chiari e Rudiano e di Coldiretti.
Ora a contestare la nuova edificazione arrivano anche il Pd di Castelcovati e la lista civica covatese Bene Comune.
Il Pd è intervenuto sul progetto ricordando la «devastazione del territorio già subita a pochi metri con il polo logistico Sma Auchan, oggi chiuso e con un'area contigua di altri 200 mila metri ancora inutilizzata e destinata ad edificazione.
Ricordiamo – spiega il documento del Pd di Castelcovati – che una decina di anni fa, per legittimare a posteriori il polo logistico Logimea, venne approvato il Piano strategico di area vasta.
I Comuni aderenti, tra i quali figurava Roccafranca, con quel piano rinunciavano alla programmazione di nuove aree industriali.
I vantaggi enfatizzati erano rappresentati dagli oneri di urbanizzazione, dalle opere al contorno, che avrebbero dovuto essere ultimate prima dell'apertura del polo logistico e che in realtà non sono ancora state ultimate, e dalle ricadute occupazionali, in gran parte precarie.
I danni, spesso sottaciuti, erano invece rappresentati dal consumo di suolo fertile.
Annunciano svolte economiche ma sembra che si dimentichino che la nostra fortuna è di avere un suolo da millenni fertile e produttivo.
Per i cittadini di Roccafranca, che forse si aspettavano una valorizzazione anche turistica, visto lo splendido parco dell'Oglio di cui fanno parte, viene calpestato il diritto a un futuro fatto di qualità della vita e di turismo locale».
Sulla vicenda è intervenuta anche la civica di minoranza covatese «Bene Comune» con la consigliere comunale Anna Lisa Secchi: «Credo che nel nostro territorio si sia fatto troppo spesso scempio di territorio agricolo devastando il paesaggio a fronte di illusorie promesse di posti lavoro.
E' la mentalità che ritiene il mondo rurale marginale e non degno di una attenta politica di salvaguardia, quasi che il terreno assuma valore solo se urbanizzabile o destinato ad attività non agricole. L'interesse privato così scavalca la qualità della vita». ■













La manifestazione deil lavoratori del Polo Logistico



F.LLI BONAVENTI

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile,27 Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

TAN 5,95% - TAEG 7,48% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/04/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.

CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0 – 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 – 18.3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.